ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII Num. 107
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' 30-31 VENDEMMIAIO Anno 1956
(Conv. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. [illegible]. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 130 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 180 (dir. fisso aderenti L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1960): Italia anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA RIUNIONE A STRASBURGO

Verso un incontro «a metà strada» tra Occidente e Russia?

La proposta di un "convegno distensivo,, sarebbe lanciata al termine della Conferenza in corso alla quale parteciparo i ministri degli Esteri di 14 nazioni europee

STRASBURGO, mercoledì sera.

Secondo osservatori competenti, si può prevedere che i ministri degli Esteri dell'Europa occidentale, al termine della Conferenza che si inaugura oggi e che durerà due giorni, dichiareranno di essere disposti ad incontrarsi con la Russia, «a metà strada», in ogni sincero tentativo di attenuare la tensione fra Occidente e Oriente.

Alla Conferenza in corso partecipano i ministri degli Esteri di quattordici nazioni europee. I lavori saranno aperti alle ore 16 e sarà subito presa in esame l'offensiva di pace sovietica e il problema della nuova organizzazione dell'Europa.

Tuttavia l'apertura della Conferenza potrebbe essere turbata dalla constatazione di un nuovo punto morto franco-tedesco in merito alla Saar.

Alcuni funzionari hanno dichiarato che probabilmente il ministro degli Esteri francese Georges Bidault ed il capo dell'ufficio degli Esteri tedesco dott. Walter Hallstein, terranno una riunione di emergenza per trovare una formula.

E' venuto oggi alla luce che la vertenza si estende anche a questioni non politiche, come il brevetto di invenzioni, la previdenza sociale e l'assistenza sanitaria.

La reazione dei capi europei alle mosse di pace sovietiche probabilmente verrà espressa in un messaggio che i ministri indirizzeranno all'apertura dell'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa che avrà luogo lunedì.

Altro importante punto dell'agenda è come amalgamare il Consiglio d'Europa (composto di quattordici nazioni più la Saar), nella nuova comunità europea delle sei nazioni. La Germania e l'Italia sono i maggiori sostenitori della «piccola Europa». La Germania, in particolare, ritiene che sarà più potente in un gruppo di sei nazioni che non con tredici altre, compresa la potente Gran Bretagna.

Altri punti dell'agenda sono:

1) Il «piano Strasburgo» che prevede una speciale cooperazione per il comune sfruttamento dei possedimenti di oltremare dell'Europa, cosa che aumenterebbe la prosperità e farebbe sì che l'Europa dipenda meno dagli aiuti in dollari americani. In proposito non verrà presa alcuna decisione finale;

2) Il rapporto regolare al Consiglio da parte della NATO. Probabilmente i ministri respingeranno questo punto, dal momento che la Svezia, ad esempio, sostiene che il Consiglio non è militare.

3) Richiesta di espansione dell'emigrazione, particolarmente di elementi italiani, nei territori d'oltremare degli Stati membri.

4) Il grave problema dei profughi della cortina di ferro.

Cinque ministri degli Esteri sono assenti: quello tedesco, britannico, danese, italiano e turco; che sono rappresentati però dai loro sostituti.

Gli Stati Uniti non sono stati invitati: non sono neppure presenti osservatori americani.

Intanto i sostituti dei quattordici ministri degli Esteri hanno annunciato oggi che chiederanno ai loro Governi di aiutare i «casi disperati» fra i profughi italiani a Trieste.

Per conto dei loro ministri, i sostituti hanno chiesto ai rispettivi Governi di essere particolarmente generosi per i visti da rilasciare ai vecchi, agli ammalati ed a coloro che non possono più lavorare. Questa categoria di profughi appartiene ai «casi disperati».

Aerei americani trasferiti in Indocina

WASHINGTON, mercoledì sera.

Fonti solitamente attendibili hanno appreso che il governo degli Stati Uniti ha ordinato il trasferimento di un piccolo numero di aerei da portaerei C-119 dal Giappone all'Indocina.

Questa decisione è stata adottata al termine della scorsa settimana, dopo una riunione del Consiglio della sicurezza nazionale.

Collisione nella notte al largo di Harwich

La nave passeggeri americana "Duke of York,, di 4190 tonn. si scontra con un mercantile americano - I drammatici S.O.S. dei marconisti e l'immediato affluire dei soccorsi - Alcuni feriti tra i 400 passeggeri

L'asterisco indica il punto ove è avvenuta la collisione

Londra, mercoledì sera

Alle 4,50 di stamane sono entrati in collisione fra di loro a circa un chilometro e mezzo da la costa di Galloper Point (Harwich), nel Mare del Nord, la nave passeggeri inglese Duke of York con il mercantile americano Haiti Victory, la prima stazzante 4190 tonnellate ed avente a bordo 427 passeggeri, il secondo 7800 tonnellate ed una trentina di uomini di equipaggio.

Il primo messaggio richiedente soccorsi immediati è stato intercettato alle 4,55.

Alle 4,55 un secondo messaggio annunciava che i passeggeri stavano per essere trasferiti a bordo della nave americana.

Cinque minuti dopo, il marconista del piroscafo inglese informava: «L'"Haiti Victory" è al nostro fianco. Si stanno trasbordando i passeggeri».

Poco più tardi, un altro messaggio: «Ci prepariamo ad abbandonare la nave».

Più tardi ancora, la radio di bordo dell'«Haiti Victory» informava: «Quasi tutti i passeggeri sono stati presi a bordo».

Le cause e le circostanze, in cui è avvenuto lo scontro, si ignorano.

La Guardia costiera di Walton (Essex), la quale ha captato l'«SOS» di una delle due navi e che ha provveduto all'immediato invio sul luogo di mezzi di soccorso, ha confermato che «tutti i passeggeri sono sani e salvi ad eccezione di qualche ferito leggero».

Dal porto di Harwich, distante circa una settantina di chilometri, è immediatamente partita una unità di salvataggio della stessa Guardia costiera. Trovandosi già sul luogo, la nave americana Marchant, che compie un servizio di collegamento fra Londra e Nuova York, ha preso a bordo un certo numero di passeggeri.

Un portavoce delle «British Railways» ha precisato: «Tutti i passeggeri, che si trovavano a bordo della "Duke of York" sono stati trasferiti sulla nave mercantile americana "Haiti Victory", con la quale la nostra unità è entrata in collisione. Si tratta di salvare solo un passeggero. Le operazioni a questo fine sono in corso».

Mentre il mercantile americano non ha subito, almeno a quanto è dato di sapere, alcun danno materiale, la nave inglese, invece, ha avuto parte della prora ed una passerella portate via.

La Duke of York era partita da Hook Van Holland (isola) ieri sera, ed era diretta ad Harwich.

Attualmente si trovano nella zona di mare dove è avvenuta la collisione parecchi rimorchi.

La nave danneggiata sarà rimorchiata nel porto più vicino. Sulla nave si trovavano 400 passeggeri e 27 uomini d'equipaggio.

La Duke of York, comandata dal capitano E. B. Adams, era stata costruita nel 1935 dai cantieri «Harland and Wolf Ltd.» di Belfast. Ulteriori dispacci lasciano comprendere che nella collisione si sono avuti alcuni feriti.

Al momento della collisione, il mare era calmo e il cielo coperto, ma non vi era nebbia. Questo, almeno, è quanto risulta alle stazioni meteorologiche della regione, sulla scorta dei dati ricevuti nelle ore precedenti.

La nave americana «Haiti Victory» ha preso a rimorchio la «Duke of York» poco prima delle 9. Secondo notizie pervenute ad Harwich la nave danneggiata imbarca lentamente acqua e a bordo di essa si trovano ancora 15 membri dell'equipaggio. Verso il luogo del disastro è partito da Harwich un rimorchiatore. Anche il tragheto di Norfolk, adoperato normalmente per trasportare carbone da o per la Europa, sta facendo rotta verso la località in cui è avvenuta la collisione. Dopo aver preso a bordo i passeggeri dalla «Haiti Victory» il tragheto farà ritorno ad Harwich.

Da Anversa è partito per Harwich un altro tragheto della Ferrovie Britanniche, il «Dewsbury».

Una donna e un bimbo ancora a bordo?

Sarebbero gravemente feriti

L'AJA, mercoledì sera.

Un messaggio ricevuto all'Aja dal «Duca di York», dice:

«S.O.S. a tutte le navi in vicinanza del «Duca di York» presso Galloper. Abbiamo avvistato una donna ed un bambino bloccati a bordo. Paiono forzare materiale pesante di soccorso? Temiamo che siano gravemente feriti».

NAGHIB INTERVISTATO

"Sono per la repubblica,,

Il Primo Ministro egiziano afferma che, come privato cittadino, egli ritiene l'istituto monarchico non più adatto all'epoca in cui viviamo

IL CAIRO, mercoledì sera.

Il primo ministro egiziano Naghib si è dichiarato oggi favorevole al regime repubblicano per l'Egitto.

Nel corso di una intervista concessa al giornale dell'esercito «Al Tahrir», il primo ministro ha detto: «Come privato cittadino desidero vedere in Egitto un sistema di governo organizzato in modo da porre tutta l'autorità nelle mani del popolo. La mia opinione personale è che la monarchia, come sistema di governo, è decaduta, non è più adatta all'epoca in cui viviamo. Per la questione repubblica-monarchia non intendo precipitare gli eventi. La parola definitiva rimane al popolo».

Colloquio Gronchi-De Gasperi per l'accordo agli statali

Roma, mercoledì sera.

Il Presidente della Camera on. Gronchi e il Presidente del Consiglio on. De Gasperi si sono stamane incontrati a Montecitorio.

Il colloquio ha avuto per oggetto la questione dell'accordo agli statali.

Dopo altri contatti che avranno luogo in giornata, il Presidente della Camera farà conoscere stasera alla Confederazione generale italiana del lavoro il risultato dei passi compiuti.

Sempre in campo sindacale, si annuncia che stasera alle ore 18, nella sede della Confindustria, si riuniranno i rappresentanti degli industriali e quelli della Confederazione dei lavoratori per un bilancio dei lavori preliminari svolti dalla Commissione mista per il miglioramento delle varie voci della retribuzione. A questo proposito il segretario della C.G.I.L., Bitossi, ha dichiarato: «Faremo il punto sul lavoro tecnico svolto dalla Commissione, formata di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro. Noi pensiamo che le rilevazioni fatte siano sufficienti per iniziare la discussione in sede sindacale della questione del conglobamento, che costituisce un problema ormai maturo e che non può più essere differito giacchè le masse lavoratrici premono per una sollecita soluzione».

Il sen. Bitossi ha annunciato che domani vi sarà, sempre alla Confindustria, una nuova riunione per la questione del regolamento concernente le funzioni della Commissione Interne, ed ha espresso l'opinione che domani stesso potrà essere definito e firmato un accordo in proposito.

DOPO IL RINVIO DEL PROCESSO DI VERONA

Il marito della Ruspoli parla dei lontani giorni dell'amore

L'incontro fra i due al Grand Hôtel di Roma ed una lettera di Francesca da Capri: "Sposiamoci, non farmi aspettare troppo,, - La strana morte di donna Dora Labouchère - I primi conflitti per la favolosa eredità - L'episodio dell'autista - Tre bambini innocenti nel vortice della vicenda

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, mercoledì sera.

«Conobbi Francesca a Roma nella primavera del 1948, al Grand Hôtel. Mi parve simpatica; mi colpiva la sua aria vagamente sconsolata. Mi divertivo a prenderla in giro per la sua mania di bevitrice. Un flirt. Francesca aveva 20 anni. Alcuni giorni dopo ci lasciammo; doveva partire per Capri. Dall'isola mi scrisse una lettera: "Sposiamoci, non farmi aspettare troppo; ricordati che tra pochi giorni avrò 21 anno. Ciau, Darling. Dio ti benedica". Una postilla: "Sono nata a Varese". Così Francesca mi indicava dove avrei potuto rintracciare i documenti necessari per le nostre nozze. Ci sposammo all'insaputa di tutti, senza pubblicazioni, in una chiesetta di Trastevere. Francesca, quel pomeriggio, si recò a trovare suo padre al «bar»: "Sai, papà, stamattina ci siamo sposati". Il principe Eugenio Ruspoli cadde dalle nuvole: "Arrangiati, non hai nulla, tutto è mio. Se mai, qualche cosa potresti avere dall'Inghilterra, ma io non credo che la spunterai con i tuoi cugini Labouchère"».

Il cerchio dell'eredità

E' il principe don Giulio Rocco di Torrepadula che, senza commozione, rievoca il suo ormai lontanissimo amore. L'epoca esatta delle nozze (7 luglio 1948) viene frequentemente da lui ricordata, per sottolineare quanto poco abbia giocato l'interesse materiale in quel matrimonio. Le sostanze di donna Dora Labouchère — la madre di Francesca — erano in quel tempo bloccate a Londra dalla dura clausola dell'armistizio e da una questione giuridica sollevata dagli eredi inglesi del vecchio Henry Du Pré de Labouchère, padre di donna Dora. Interessanti a non allargare il cerchio dell'eredità, i cugini obbiettavano che Francesca era nata da una unione irregolare e che nulla, quindi, secondo la legge britannica, le sarebbe spettato dall'enorme sostanza. Donna Dora aveva dato alla luce la bimba a Varese, nel 1985, mentre ancora era sposata con il principe Odescalchi. Più tardi, ottenuto il divorzio, poté sposare Eugenio Ruspoli, papà della sua bambina. Ma non bastava ancora: per legittimare Francesca, occorreva distruggere il legame precedente con l'Odescalchi e ciò l'infaticabile Dora riuscì a ottenere pereseguendo da un tribunale all'altro. Dopo dieci anni un giudice ecclesiastico riconobbe il primo matrimonio «per vizio di consenso» e «Fiamma un altro giudice rese esecutivo tale annullamento anche per l'Italia. Solo nel '56, dunque, fatto di nascita di Francesca poté essere regolarizzato con l'indicazione dei genitori.

Il 11 settembre 1944 la povera signora Dora fu trovata agonizzante, con il cranio fratturato, nell'atrio della sua villa al Gianicolo. Morì poco dopo. L'impressione fu enorme a Roma, ma non era tempi da indagini giudiziarie e la pratica passò presto agli archivi. Il marito, don Eugenio, poté riprendere il suo servizio come alto ufficiale della Marina.

Di questo tragico episodio si ricordò anni dopo il papà di Giulio Torrepadula, principe don Giuseppe Rocco di Torrepadula. Il vecchio diffuse una memoria a stampa in cui si lanciò un atroce sospetto sul principe Ruspoli a proposito della misteriosa morte di donna Dora.

Intanto la guerra passa, Francesca va sposa e il marito intraprende ricerche per sapere la sorte del testamento di donna Dora. Poichè il principe Eugenio non ha fatto fuori il testamento, la figlia Francesca la cita in tribunale. Si arriva a un accordo: i gioielli, l'argenteria e una parte del denaro ricavato dalla vendita della villa al Gianicolo vengono attribuiti a Francesca, la quale si compera subito una villetta a Cortina d'Ampezzo che battezza col nome vagheggiato di «Il piccolino». Quando questo giunge all'altare, Francesca compera la tenuta di Nograr e di Tàuinara. Il 52 per cento, secondo le proposte del marito, dei soldi e del babbo, viene attribuito a favore dei figli minorenni. Il 30 per cento accantonato come dote di Francesca — inalienabile — e il 18 per cento infine, spettano agli amministratori, in altre parole al Torrepadula. Curatore dei piccoli di Francesca viene nominato il nonno paterno don Giuseppe Torrepadula.

«Avere le terre»

Così, quando Francesca vola in Inghilterra con il suo baldo l'autista, è una folgore che rompe un idillio di interessi. I Torrepadula hanno piantato solide basi sull'azienda del Veronese; la sposa fuggitiva ha ricevuto dal padre don Eugenio una premessa alleanza e muove al contrattacco. La donna reclama che i Torrepadula si ritirino dall'azienda veronese. «Mangiano tutti i soldi» si grida a Roma. «Dobbiamo conservare il patrimonio per i bambini» si risponde da Verona.

I tre piccoli innocenti sono al centro di questo vortice. Francesca se ne fa scudo tenendoseli vicini, nella villa di via Cecilia Metella, a Roma, dove abita con il padre. Don Giulio di Torrepadula pretende la restituzione dei bambini, e invoca l'adulterio, a prova conclusiva e definitiva della incapacità di Francesca a curare l'educazione di quei fanciulli. E' chiaro che avere i bimbi significa avere le terre.

«Ripeto — afferma Torrepadula — che, quando sposai, Francesca non aveva un soldo. Insistetti per ottenere i bambini perchè desidero farli uscire dalla villa di Roma dove si trovano contro il loro padre».

Quanto all'arte di dilapidare, egli racconta che il principe Ruspoli non ha davvero bisogno di prendere lezioni. Quaranta giorni dopo la sua unione con donna Dora, egli aveva già ottenuto sulla moglie 30 mila sterline delle quali non si è mai saputo la sorte.

Questa storia ingarbugliata, intessuta di ricatti e di astuzie maliziose, ai margini dei due coniugi si trova davanti la Procura di Verona, in procinto di prendere il via per un lungo e tormentato cammino. Sono non, complessivamente, le questure e le «impugnative» su cui la magistratura dovrà pronunciarsi. Il rinvio del processo di Verona rimanda ulteriormente la decisione della magistratura.

Gigi Ghirotti

Il principe di Torrepadula

Il Duca di Westminster ha acquistato un'isola

Impiegherà 150 milioni di dollari, tutta la sua fortuna, per un vasto progetto industriale

VANCOUVER (Canada), mercoledì sera.

Il Duca di Westminster ha acquistato un'isola della superficie di 485 ettari sul fiume Fraser, a poca distanza da questa città. Il suo fiduciario, Mr. Gilbert Hardman, ha annunciato che il Duca impiegherà la somma di 150 milioni di dollari per sviluppare nell'isola un razionale progetto industriale. Sorgeranno nell'isola, egli ha detto, impianti industriali leggeri e pesanti; e il resto del terreno verrà ceduto a date in affitto ad agricoltori.

La prima fabbrica verrà costruita entro il prossimo anno. La somma impiegata dal Duca per questi progetti costituisce, a quanto si afferma, tutta la sua fortuna.

ULTIMISSIME

La terza udienza del processo Christie

Nella «casa della morte» agirono due strangolatori?

LONDRA, mercoledì sera.

Stamani si è svolta una nuova udienza, la terza, nel processo contro Reginald Christie, il «mostro» della Dillington Rise. Fino ad ora egli è accusato di quattro omicidi. Nondimeno sono cominciate stamani le deposizioni degli specialisti di Scotland Yard i quali hanno esaminato i resti di scheletri rinvenuti nel giardino del Christie.

Numeroso come sempre il pubblico: molte persone, fra cui parecchie donne, facevano la coda davanti al portone del tribunale, fin dalle ore 7,30.

Un agente investigativo ha espresso stamani, davanti al Tribunale, la convinzione che nella «casa della morte» ci siano stati due strangolatori e che non sia facile chiarire l'attribuzione dei delitti.

Il teste, l'ispettore Albert Griffin, che si occupò del caso Evans, cioè di colui che, nel 1949, venne impiccato per aver assassinato la moglie e la figlia, in quella stessa casa, ha ricordato che dal banco degli imputati Timothy Evans aveva accusato Reginald Christie, ma non era stato ascoltato.

«Io — ha detto l'ispettore — sono convinto che due strangolatori vissero contemporaneamente sotto lo stesso tetto».

L'ultima foto di Wilma Montesi. La giacchetta che indossa è la stessa che aveva il giorno della sua scomparsa

La Renault chiude le officine di Billancourt

PARIGI, mercoledì sera.

La direzione degli stabilimenti Renault ha annunciato la chiusura di tutte le officine di Billancourt a partire da stasera. Il provvedimento è determinato dalla stasi della produzione conseguente all'occupazione del reparto selleria effettuata dalle maestranze. La misura colpisce 31 mila operai.

Voci e fantasie sul dramma della Montesi

La Magistratura dirà l'ultima parola sulla vicenda - Sarebbe ormai accertato trattarsi di disgrazia - Un interrogativo: qualcuno assistette all'assembramento?

Roma, mercoledì sera.

Le voci e le notizie che in questi giorni si sono incrociate sulla tragica fine di Wilma Montesi, la bella ventunenne romana trovata morta sulla spiaggia di Tor Vaianica, non hanno trovato conferma negli ambienti della nostra Questura. Già ieri sera, in un comunicato ufficiale firmato dallo stesso questore Polito, si smentiva nel modo più assoluto che la polizia fosse venuta in possesso degli indumenti mancanti dal cadavere di Wilma e che un giovane si fosse presentato per denunciare sulle ultime ore della ragazza. Era un comunicato, questo, che tagliava corto a tutte le illazioni, a tutte le voci che sempre più insistentemente erano andate circolando negli ambienti giornalistici della capitale.

Ma stamane i giornali di sinistra insistono nuovamente sul «caso», fanno sempre più aperta minaccia, e tutto lascia prevedere che si voglia usare il triste «caso» di Wilma Montesi per farne una grossa montatura elettorale. A sua volta il giovane «figlio di una personalità politica» che viene tirato in ballo dai giornali dell'opposizione ha annunciato che querelerà per diffamazione chiunque avvicinerà il suo nome a quello di Wilma Montesi, che egli non ha mai conosciuta.

Comunque stiano le cose, le indagini sulla morte della bella ragazza romana sono ancora aperte e di esse si occupa direttamente l'autorità giudiziaria. Non resta che attendere i risultati dell'inchiesta della magistratura, la quale non mancherà di vagliare, per il valore che esse possono avere, tutte queste voci più o meno interessate allo scopo di accertare se alla base di esse vi possa essere un qualche fondo di verità, e cioè se nel momento in cui la Montesi fu colta da malore (sembra infatti che sulla morte in seguito a disgrazia non vi siano ormai dubbi) sia stata presente o meno un'altra persona.

Nel Parco della Favorita

Rinvenuto strangolato il bambino scomparso

Palermo, mercoledì sera.

Il bambino di sei anni Marco Dantillo, di cui la famiglia aveva denunciato la scomparsa lari mattina, è stato la scorsa notte rinvenuto strangolato nel parco della Favorita e precisamente in uno dei fitti cespugli che fiancheggiano lo stradale che conduce al lido di Mondello.

Nelle prime ore di stamane la polizia ha fermato alcuni individui sospetti; ma uno di questi sono ora circoscritte le indagini.

Le Borse oggi

A TORINO

	S	4	S	5
Fiat 32	63 75	63 75	Montecatini	1720	1723
Rami 3½	66 20	65 75	Tor. R.	183	179
» f. a.	66 30	65 85	Italgas	1190	1216
Fiat 5½	90 90	90 75	Ilta	1197	1190
» f. a.	91 —	90 85	Terni	336	335
Fiat 5½	96 40	96 30	P. G. E.	533	540
» f. a.	96 50	96 40	Unes	542	536
Elet. 5½	92 75	92 75	Elet.	2865	2830
» f. a.	90 85	92 85	Selm	2700	2700
Risi 5½	89 60	89 50	Vizzola	2680	2680
» f. a.	88 70	89 70	Marelli	475	465
Elet. 5½	92 70	93 80	Fiat	589	591
» f. a.	92 80	92 80	Savigl	—	—
Risi. 5½	98 —	98 —	Perlaki	9 80	9 50
» f. a.	97 90	97 95	Incet	145	142
» f. a.	98 —	97 95	Mont.	900	910
Fiat 5½	90 —	90 —	Pirelli	1400	1410
Elet. 4½	95 70	96 —	Ilva	260	252
Int. 5½	91 —	91 —	Anaita	150	150
Imi 4½	98 50	98 50	Vinyla	1150	1185
Imi 5%	93 90	93 30	Cotonif.	1917	1930
Int. 4½	100 —	100 —	Cir	2590	2600
Imi 5½	93 20	93 —	Bonzo	700	695
Fert. ½	91 —	91 —	Aeri	129	128
» 5% 53	86 55	86 50	Rom. cr.	1390	1348
» 5% 57	96 —	96 —	M. pon.	1420	1418
S. Paolo	91 —	91 —	M. cattò	1121	1121
» 4%	95 —	95 —	Eucch	1330	1136
» 3,5%	85 —	85 —	Unica	106	107
t. Mag.	91 80	91 80	Mart. R.	4925	4950
Imi 6%	92 90	92 80	Burgo	8750	8775
Ali 5½	93 75	93 75	Fornit.	18.000	18.000
Ali 6½	93 50	93 50	Piom. F.	995	985
Nobili	25 —	25 —	M. A. I.	15.200	15.200
» 7% 48	25 —	25 —	Unica	87 50	88 —
» 7% 49	25 —	25 —	Vetro	4150	4150
Fiat 5%	100 —	100 —	Mer. C.	1028	1020
» 6%	92 35	92 35	Aem	1253	1257
Fin. 5%	96 —	96 —	Ferrar	245	245
» 6%	95 75	95 75	Elem	344	345
Offic. 7%	108 40	106 90	Mont.	205	200
Magn. F.	99 20	99 20	Perem.	570	565
Rin. 7%	101 —	102 75	Filiera	325	338
Ala. 7%	98 50	98 50	Pirelli	1390	1410
Cant. 7%	95 70	95 70	Saffa	1113	1173
Wat. 7	85 50	85 50	Lo. gas	560	570
Fruni 7	85 —	85 —	Talco	17.250	17.250
Cart. 7%	103 60	103 25	Borgos.	13.550	13.550
Sadi 5%	94 25	94 50	Mulan.	345	334
Vinc. 5%	81 80	81 80	Fisac	185	192
Cat. 6%	98 50	97 60	Lanza	1300	1300
Linee 6	97 40	97 40	Amiata	3385	3350
Vinv. 6	94 15	93 75	Acq. P.	2550	2560
Talpa 6	95 50	95 50	Fiora	14	14
Fer. 7%	92 90	94 —	Gentil.	8350	8375
Sinn. 7	91 —	91 80	Sinn	14.350	15.000
A. Gen.	12.340	12.450	Mass.	5175	5100
A. Tor.	9400	9200	C. Ind. M.	423	423
Medit.	5450	5450	Ercoli	519	519

Per quanto incerta nella espressione, il mercato manifesta una caratteristica di equilibrio di fondo nel corso della seduta odierna. Prevalgono spunti isolati nei due sensi; sostenuta vivacemente la Saffa, mentre le Rumianca sono pesanti e solamente nelle battute terminali presentano una lieve flessione.

Le Bastogi sono offerte su prezzi largamente cedenti nel dopoborsa, mentre la Seso si traversano una settimana di ripresa poco dopo la chiusura.

Nel complesso listino ben tenuto, privo di novità rilevanti.

Il corso equilibrato delle Fiat e delle Montecatini costituisce, come al solito, un saldo elemento moderatore.

Dopoborsa calmo, per un riflesso della pesantezza delle Bastogi.

Diritti Fiat 14 7/8.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,91; dollaro canadese 633.

A MILANO

Contrariamente a quella di ieri, la riunione di stamane è apparsa sin dall'inizio bene intonata. Scambi facili ed elastici; volume di affari notevole. Il mercato palesa un fondo robusto, che gli consente di opporsi efficacemente alla pressione delle vendite speculative. Stamane l'attenzione dei compratori si è concentrata particolarmente sulle Italgas e sulle Saffa, entrambe in brillante ripresa.

Buoni progressi hanno compiuto anche taluni valori elettrici, come Sarda, Sesa e Sade. Sostenuti i finanziari. Piuttosto calmi invece i tessili ad eccezione delle Cucirini. Il gruppo Finsider ricupera il terreno abbandonato.

Catini e Fiat sempre resistenti e in ottima vista.

Mercato equilibrato nel settore del reddito fisso.

Dollaro U.S.A. 624,92; dollaro canadese 626,60.

Ecco i prezzi: Generali 12.430; Fibre 1050; Viscosa 1178; Finsider 474,50; Montecatini 1132; Ansaldo 135; Centrale 10.340; Fiat 591,50; Nebiolo 8.75; Edison 2390; Sip 1108; Terni 285; Unes 532; Stet 2612; Romana Zuccheri 1120; Anic 128,50; Saffa 1161; Italgas 1214; Rumianca 1365; Burgo 8750; Italcementi 10.540; Pirelli 1416; Pirelli & C. 1420.

CRONACA CITTADINA

NELLA TRADIZIONE DELLA PRIMAVERA TORINESE

Gara di fantasia fra 400 vetrine

Fantasmagorie di luci e di colori per conquistare i passanti - Le confidenze di un marito costretto dalla moglie a compiere il giro della città

— *Perché* — si chiedeva marmamente un signore appoggiato ad una delle colonne di via Roma — perché a conclusione di tante manifestazioni, non facciamo anche una «Mostra degli stipendi, organizzata dai mariti! — E staccandosi stanamente dalla colonna si avviò verso la moglie che stava ultimando do un negozio.

— *Altre compere!* — le chiese il marito.

— *Dei nannulla* — gli rispose la moglie che aveva gli occhi luminosi: — *un mazzetto di legumi, qualche frutto e un'ala di fagiano.*

— *Perché? Abbiamo gente a pranzo?*

— *Ma no, sciocchino,* — la rassicurò la moglie — *non detto mica via i quattrini, io. Sono cose che si conservano: finti legumi, finta frutta e finta ala di fagiano.*

Forse il signore pensò, ma non osò dirlo, che un bel giorno, ci sarebbe anche stato un finto pranzo o, a malincuore, seguì la moglie che camminava in fretta.

—*Non dico che mia moglie sia una sventata* — mi confessò il signore rassegnato — *ma da un mese, senza d'altronde molte altre donne, torinesi e non torinesi, non fa che respirare surrealismo, a muoversi nell'astrattismo di paesaggi spaziali e siderali. Il castello incantato di Stupinigi, il Salone dell'automobile, la Mille Miglia, i balletti del marchese di Cuevas, le passerelle con le indossatrici e, per ultimi, i quadri di Chagall che con i loro colori, dandole il colpo di grazia, l'hanno preparata spiritualmente alla Mostra delle vetrine. Da ieri anch'io, che la accompagno, ho l'impressione di essere immerso come in un meraviglioso fondo marino. Dietro le trasparenze dei cristalli si è formato un mondo di favola al fascino del quale non si resiste.*

«Mia moglie e io, da bravi torinesi, abbiamo cominciato la visita dalle vetrine di un negozio situato proprio nelle ultime case di via Nizza dov'erano esposti un grattacielo e una chitarra e, facendo, un passo dopo l'altro, il giro di tutta la periferia dove, tra parentesi, vi sono delle vetrine che non hanno nulla da invidiare a quelle del centro, siamo arrivati al cuore della nostra bella Torino. Ecco perché mi vedo depresso dalla fatica. Pensi: cento espositori e quattrocento o cinquecento vetrine. Credo che, a poco a poco, anch'io sono caduto come al centro di un astro artificiale, fantasioso e affascinante. Contemporaneamente ora ricordo di essere stato in un «Paradiso terrestre», e tu per tu con un serpente che a momenti incantava mia moglie; poi ho l'impressione di essere entrato in un giardino dai cespugli di seta e dove un pavone mi guardava con gli occhi azzurri e d'oro della coda. Fa una certa impressione sentirsi guardati da una coda.

«In seguito sono stato in una zona equatoriale dove, di fronte ad un mare di smeraldo, alcuni negretti, seduti o distesi sulla sabbia ardente, bevevano il caffè. Di qui, mi sono introdotto, quasi furtivamente, in un alloggio di quattro camere e, passando per quella da bagno, sono arrivato a quella da letto, dopo aver attraversato una rozza sala da pranzo. Poi sono andato a teatro. Stupendo. Di colpo mi sono trovato in platea, di fronte ad un palcoscenico su cui si appuntavano i binocoli degli spettatori stipati nei palchi. Mi sarei seduto volentieri in una poltrona se mia moglie, accidentalissima, non mi avesse trascinato altrove, verso altri paesaggi ed altre visioni. Ho visto delle stoffe più leggere e trasparenti della celluloide, srotolarsi da una macchina da proiezione cinematografica e quindi sono passato, sfiorando morbidi tappeti, nell'alcova dove c'era una meravigliosa signora pronta per recarsi ad un ricevimento. Anche lì, mi sarei fermato volentieri, ma mia moglie ha detto che stava dando un brutto spettacolo di me

Una elegante presentazione di tessuti di moda estiva

perché quella donna era senza testa, ma mia moglie, anche questa volta, facendomi fare alcuni salti avanti, mi ha introdotto nel mondo dei sogni: in una miniera di brillanti che mi hanno folgorato. A questo punto sono stato io a sospingere innanzi mia moglie dicendole che certe visioni fanno male agli occhi e l'ho affondata in una montagna di cioccolato Gianduja...

«Se dovessi dire, quante altre cose ho visto non lo potrei, in coscienza: pellicce a quarti di bue nelle macellerie, pulcini appena nati e formaggi stravecchi, scarpe e salami, ecc. ecc. Ho la testa che mi gira, piena di profumi, di illusioni e di colori come quelli di un caleidoscopio. Ho visto anche dei cappelli trasportati, tanto erano leggeri, dalle ali delle libellule; mi sono incantato davanti ad un'artistica vetrina di libri che mi ha ricordato che al mondo, oltre ai vestiti, ai gioielli e alle pellicce, esistono traguardi ancora più difficili da raggiungere e finalmente mi sono fermato davanti ad un giardino di fiori naturali, vivi e freschi, fragranti... Qui, mi sono intenerito e ho chiesto, genericamente, a mia moglie se poteva offrire un mazzolino di maghetti: ha alzato le spalle».

Ernesto Quadrone

SCOMPARSI PRIMA DALLA FONTANA DEL VALENTINO, POI DA PORTA NUOVA

Tutti i cigni fuggono disperati da Torino

Il cigno del Valentino è ora prigioniero in un'aia, alla Barca

Drammatica cattura di "Black„ sorpreso nel Po

Non è solo una leggenda che i cigni amino i boccoli tranquilli, popolati da ninfee, ombreggiati da salici piangenti; anzi, il recente Salone dell'automobile ha dato una conferma che i nobili animali realmente non possono soffrire il chiasso ed anche l'odore della benzina.

Per abbellire la fontana luminosa del Valentino, l'assessore Chignoli vi aveva fatto collocare un paio di cigni; piuttosto giovani per la verità, e quindi piccoli e assai meno lenti e candidi. Ad ogni modo, i pennuti vi facevano la loro figura, tra gli zampilli e le lampade colorate. Senonchè, non hanno potuto resistere più di quattro o cinque giorni: poi, con il sistema nervoso coloniale scosso dal rombo della cascata, dal fragore dei motori, hanno approfittato di uno dei rari momenti di quiete e sono fuggiti disperati per andare a tuffarsi nel Po. Qualcuno li vide navigare a Monasteri, altri li segnalarono a San Mauro, poi i pennuti avventurosi sparirono definitivamente.

Occorreva riparare. D'urgenza, il magnifico cigno che nobilitava il giardino di Porta Nuova — e, fra parentesi, aveva dimostrato una certa incompatibilità di carattere con i locali anatroccoli — fu trasferito alla fontana del Valentino. Gli anatroccoli di Porta Nuova furono felici della trovata, ma non altrettanto il cigno. Pare è vero che resistette due giorni, poi anch'egli tentò l'evasione da Torino andando a gettarsi nel Po e affidandosi disperato alla corrente per allontanarsi il più celermente possibile.

E così navigando giunse fino a regione Barca. Qui lo aspettava una prima sorpresa: la diga. L'acqua del fiume si fece d'improvviso più rapida, poi turbinosa ed il cigno atterrorizzato fu travolto e sommerso. Tornò a galla molti metri a valle della diga con una zampa rotta ed in tempo per cadere, come si dice, dalla padella nella brace. Due fratelli, Mario e Ferruccio Capriale, abitanti in via del Pascolo 36, che erano intenti a pescare, in avvistarlo scorto ed ora stavano inseguendolo in barca. La caccia durò due ore, poi il cigno, esterrefatto, si arrese.

Ora il cigno trascorre in una convalescenza nell'aia dei Capriale. E' legato ad una zampa, e rifiuta sdegnosamente di fare amicizia con i vari cani, gatti, galline e molinelli, che, incuriositi, vorrebbero farsi raccontare le sue avventure. I nuovi padroni la hanno chiamato Black, che secondo loro vorrebbe dire «bianco» mentre in inglese significa «nero»: ad ogni modo è un nome che gli sta bene perchè in prigionia frazione la pulizia ed è diventato alquanto sudicio. Ed ora Black, in attesa che i vigili municipali tornino a prenderselo, sembra si sognare romantici laghetti popolati da ninfee.

DISCUSSO STAMANE IN APPELLO IL TORBIDO DELITTO DI VALSALICE

L'ergastolo commutato in 25 anni di reclusione

Aveva strangolato l'amico per rubargli ottocento lire - Nell'udienza l'imputato ha sostenuto di non aver premeditato l'omicidio e di essere stato vittima di un impeto d'ira

Il giovane responsabile dell'assassinio di Valsalice, Alfredo Ferretti di Pietro di anni 24, è comparso stamane, davanti alla Corte di Assise di appello, sotto l'accusa di aver strangolato il suo occasionale compagno, il magazziniere Giovanni Berrino di 53 anni abitante in via San Francesco da Paola.

L'imputato era già stato giudicato, il 10 gennaio dello scorso anno, dai giurati di primo grado che lo avevano ritenuto colpevole di omicidio volontario a scopo di rapina, aggravato dalla premeditazione e dalla particolare forcella condannandolo quindi alla pena dell'ergastolo. L'imputato, che durante il dibattimento aveva sostenuto di aver ucciso il Berrino in un momento di ira provocata dalla ripugnanza, presentò, subito dopo la sentenza, ricorso in appello. Anche stamane egli ha affermato di aver agito d'impulso in un istante di sdegno, per l'atteggiamento del suo amico.

Il torbido dramma si svolse la sera del 22 luglio 1950. Il Ferretti disoccupato e fannullone, passeggiava davanti alla stazione ferroviaria di Porta Nuova in attesa di incontrare qualche individuo dell'ambiente equivoco che egli aveva preso a frequentare da qualche tempo. Ad un tratto scorse il Berrino che lo guardava in modo strano. Si avvicinò a lui e gli chiese un fiammifero. I due si compresero perfettamente. Dopo una sosta in una osteria si avviarono a piedi sulla strada di Valsalice in cerca di un luogo appartato.

Penetrarono quindi in un recesso a lo attraversarono fino ad una breve radura deserta. Rimasero per circa 20 minuti in quel luogo. Poi il Ferretti strangolò la vittima e, per essere certo della sua morte, gli avvolse strettamente una cintura elastica intorno alla gola. Quindi s'impadronì del suo portafogli contenente 800 lire e dei documenti personali, dell'orologio d'oro ed anche dei calzoni che indossò immediatamente, lasciando i suoi in un cespuglio poco distante.

Il Ferretti sperava che il delitto rimanesse impunito e anzi che la vittima non fosse identificata. Invece già nella sera stessa del 22 luglio la salma del magazziniere veniva riconosciuta dai familiari del Berrino. I calzoni del Ferretti, rinvenuti dalla polizia, portavano alla scoperta dell'assassino. Questi si costituì nei giorni dopo alla Questura di Milano dopo che l'autorità giudiziaria aveva spiccato mandato di cattura nei suoi confronti.

Stamani il difensore avv. Mario Dal Fiume ha chiesto una riduzione della pena, inflitta all'imputato, per i seguenti motivi: la mancanza di premeditazione nel delitto e la semiinfermità mentale del Ferretti. L'oratore ha pure sostenuto che sarebbe necessario un supplemento di perizia necroscopica per accertare se il Berrino sia stato strangolato con le mani o strozzato con una cordicella. Nel primo caso sarebbe dimostrato che il Ferretti agì per un improvviso impulso e non con premeditazione a scopo di rapina.

La tesi opposta, con validi peculiari argomenti, è stata prospettata dal Procuratore Generale dott. Trombi, il quale ha chiesto la conferma della sentenza del giudici di primo grado che condannarono il Ferretti al carcere a vita.

La Corte (Pres. Cultrera, P.G. Trombi, canc. Quaglia) accogliendo le tesi prospettate e validamente sostenute con dotte argomentazioni giuridiche e scientifiche dal difensore avvocato Mario Dal Fiume, ha concesso all'imputato le attenuanti generiche. Di conseguenza ha ridotto la pena dell'ergastolo a 25 anni e 7 mesi di reclusione di cui tre condonati.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: Massima 27,2; minima 16; media 19,1; alle ore 6 di stamane: 16,7; umidità 35%; pressione 732,2. — **PREVISIONI:** Annuvolamenti temporanei. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Guido Vanzini

ABBANDONA LA MOGLIE E LA FIGLIA DI UN ANNO

Fuggito di casa verso la morte?

Il dramma di un ex-prigioniero di guerra nell'impossibilità di mantenere la famiglia - Anche una ragazza scomparsa misteriosamente

In corso San Maurizio 34 vi è una donna che piange; una giovane donna in preda ad angoscioso sconforto. Essa è la signora Wanda Arcudi. E' rimasta sola, con la sua piccina di 11 mesi. Non ha mezzi, non ha amici o parenti che la possano aiutare. Ed il marito l'ha abbandonata.

Ma non è — quella che dobbiamo raccontare — la solita storia d'infedeltà coniugale. E', al contrario, un episodio cui fa da sfondo una drammatica incognita: l'uomo che si è allontanato si è tolta la vita?

Egli è Guido Vanzini, di 36 anni; perseguitato dalla sventura. Durante la guerra trascorse lunghi anni di prigionia e, al suo ritorno in patria, conobbe l'Arcudi, della quale perdutamente s'innamorò. Sebbene povero, sebbene non avesse un lavoro stabile, egli la sposava sperando nell'avvenire. Dopo qualche tempo venne una bimba. Il Vanzini cercò affannosamente un impiego, un'occupazione qualsiasi, ma non gli fu possibile trovarlo.

Il 28 del mese scorso, in un momento di grande sconforto, mentre la moglie si trovava fuori per alcune commissioni, egli vergava convulsamente alcune righe su un foglio di carta: «Wanda, il voglio tanto bene. Vorrei farti felice, darti un po' di benessere, e non posso. Non sono capace; questa è la verità. Me ne vado, Wanda, e spero di poter tornare». Poi si allontanava. In tasca aveva poche centinaia di lire. Indossava un vestito blu regalo, molto dimesso. Da quel momento non è stato più visto.

La moglie, non appena ebbe letto lo scritto, fu colta da un atroce sospetto. Già in passato, purtroppo, il Vanzini aveva avuto gravi crisi di sconforto ed aveva manifestato propositi disperati. L'Arcudi si è rivolta alla polizia scongiurando che siano iniziate ricerche; e la polizia ha diramato fonogrammi in tutti i comandi di polizia.

* Al Commissariato di Madonna di Campagna è stata presentata un'altra denuncia di scomparsa. La giovane Marisa Vittorelli, di 17 anni, domiciliata con i genitori in via Villar è fuggita da casa da oltre una settimana. La Vittorelli — una ragazza florente che dimostra più della sua effettiva età — lavorava come aiutante sarta in un «atelier» del centro. Aveva conosciuto un giovanotto di cui si era innamorata. Ne aveva parlato in famiglia, ma i genitori, in considerazione della sua giovane età, si erano opposti.

Dopo la fuga il padre rintracciava il giovanotto di cui Marisa si era così innamorata, ma questi non aveva più rivisto la ragazza.

Mezzo milione rubato in albergo

Un audace furto è stato compiuto, ieri pomeriggio, in un albergo di corso Giulio Cesare 6, di proprietà di Maddalena Magnetti. Uno sconosciuto è riuscito a penetrare inosservato nell'ufficio ed ha asportato dalla cassa una borsa contenente denaro e gioielli per un valore di mezzo milione. La signora Magnetti, chiamata al telefono, si era in quel momento allontanata e, a suo dire, non si è accorta di nulla.

L'assassino di Valsalice: il 24enne Alfredo Ferretti

CONDANNATA LA SOCIETA' DELLA TALCO-GRAFITE

Fumo micidiale per la Val Chisone

I campi inaridivano sotto il velo giallastro che si diffondeva dalle ciminiere - Danni per milioni - Un seguito in Appello

Un gruppo di agricoltori della Val Chisone citavano qualche anno fa davanti al Tribunale di Pinerolo la Società Talco Grafite. Essi lamentavano che i fondi rustici, di cui sono proprietari, risultavano gravemente danneggiati dal denso fumo giallastro che si diffondeva continuamente, di giorno e di notte, dagli stabilimenti della Società suddetta, depositando ovunque un impalpabile strato di sostanze tossiche.

Anzi, secondo l'atto di citazione, la densa coltre di fumo che impediva, persino la visibilità, finiva per portare nocumento non soltanto ai cereali, alle viigne, agli orti, ai giardini, ma anche agli animali e alla persona.

I contadini della Val Chisone, tra cui Giacomo Cardiol, Giovanni Zanino, Giuseppe Lestingi, Felice Nebbia e molti altri, chiedevano alla magistratura di ordinare alla Società Talco Grafite la immediata eliminazione degli inconvenienti e il risarcimento dei danni.

Iniziatasi la regolare istruttoria, il magistrato inquirente nominava come periti di ufficio i dottori Giacomo Peyronel e Giuseppe Capelli e il geometra Giuseppe Grasso. Dal canto suo la Talco Grafite affidava l'incarico ai consulenti tecnici dott. Alfeo Goldaniga, fitopatologo e professore ordinario della Università di Torino, al professore di fisica e chimica Mario Milone e al tecnico agrario Carlo Nava di esaminare la questione ed esprimere il loro parere in proposito.

La sentenza del Tribunale di Pinerolo dichiarò che le immissioni di fumo sui fondi coltivati superavano la normale tollerabilità recando quindi danni effettivi alla vegetazione. In conseguenza la Talco Grafite veniva condannata ad effettuare, entro 6 mesi dalla notifica della sentenza, tutte quelle opere ritenute opportune per eliminare l'azione nociva del fumo.

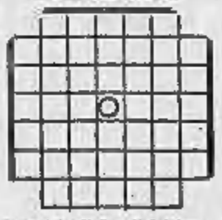
Condannava inoltre la stessa Società a pagare, per intanto, una provvisionale di 2 milioni. La causa è stata ora portata all'esame della Corte di appello. La Talco Grafite è assistita dagli avvocati Lorenzo ed Enrico Zoia, mentre gli interessi degli agricoltori pinerolesi sono tutelati dagli avvocati Ettore Serafino e Dante Livio Bianco.

Sfilata a Stupinigi

Oggi alle 17, nel padiglione della festa del Castello di Stupinigi, si svolgerà una sfilata di modelli «boutiques», da mare e costumi da bagno, presentati da dieci «case». Ingresso libero alla sfilata, per tutti i visitatori della Mostra del Tessile e della Moda.

PASSATEMPI

LA CROCE CILENA



Le parole di 7 e di 8 lettere si leggono orizzontalmente e verticalmente:
di 7 lettere: l'insetto lavoratore; trascinare (fr.); è vicino ad Asti; lo è il fucile che ha sparato; di 8 lettere: significa metà; nome del corvo.
Soluzione del gioco precedente: 1. Lampada; 2. Mantova; 3. Piede; 4. Braccio; 5. Pasqua; 6. Cattivo; 7. Litoia.
Sulle diagonali: Lisciva; lascivo.

SPETTACOLI

ARTE TESSILE E MODA
Castello di Stupinigi
Fino al 10 Maggio
tutti i giorni
dalle ore 9 alle 23.30

Teatro ALFIERI
2° Festival dell'Operetta
Domani ore 21.15
«PAGANINI»

AUGUSTUS
Oggi la bellissima
NADIA GRAY
e DAVID FARRAR in
NOTTE SENZA STELLE
Tratto dal celebre romanzo di Winston Graham

IDEAL
ULTIMO GIORNO di
LUCIANO TAIOLI
Film «Tropico ritorno»
Da domani: Comp. di Rivista
NAVARRINI

Palazzo Sanacà - P.za Carlina
Cinema GIANDUJA Teatro
Oggi
la Columbia-Cricd presenta
l'emozionante film poliziesco
LUCI SULL'ASFALTO
con Broderick Crawford

TACCUINO. — IL SOLE sorge domani, giovedì 7 maggio (127-238) alle ore 5.11; tramonta alle 19.41. — LA LUNA nasce alle 3.3; tramonta alle 13.51. — I SANTI dal Vi S. Stanislao, S. Flavio.

ARTE TESSILE E MODA
Castello di Stupinigi
LINEA AUTOMOBILISTICA di A
Piazza Castello
TRAM 41
Corso Matteotti ang. Via XX Settembre. L. 300 compreso il trasporto Torino-Stupinigi e ritorno.

TEATRO REGINA
Sabato ore 16 e ore 21.30
FRANK SINATRA
e Miklos «Mezz» Rozsa

TEATRO NUOVO. — Domani sera alle 21 prima rappresentazione della tre opere francesi «Une éducation manquée» di Emanuel Chabrier, «L'Heure espagnole» di Maurice Ravel, «Angélique» di Jacques Iberi, diretta e concertata dal maestro Otto Ackermann. Servizio tranviario all'inizio ed alla fine dello spettacolo. Biglietti a «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola, tel. 83-118.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Già confezionato e su misura. Nessuna maggiorazione. Nessuna cambiale in Banca. FART, v. dei Mille 39, t. 21-510

MACCH. CUCIRE — Radio - Televisione. Il più vasto assortimento, i prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni. Fili LOTTI - Via Massimi 41

MACCH. CUCIRE — Krayaler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Canavese, c. Re Umberto 18, t. 45-917

MOBILI — ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 18. Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo - Cucine - Prezzi di fabbrica

MOBILI — CARABELLA - Vasta Esposizione. Rateazioni - Sostituzione mobili usati. Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-107

MOBILI — CASA DEL TINELLO - Laboratorio via Carlo Alberto, 37. Esposizione: via Carlo Alberto 39 tel. 45-800. Camere da letto. Specialmente per arredamenti negozi. Fabbricazione propria

MOBILI — Vasto assortimento ai migliori prezzi. Facilitazioni pagamento. GAMBINO PIETRO - Corso Giulio Cesare 21. Telefono 21-071

MOBILI — Con 5000 lire al mese potrete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Po 20 ang. via Accademia Albertina 1 e via Principe Amedeo 25. Vasto assortimento.

MOBILI — Da dodici a ventiquattro rate. Grande assortimento ai migliori prezzi. MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Monginevro 2

PRESTITI — verso cessione stipendio o salario ai dipendenti da Enti locali, parastatali in genere. Via Pietro Micca, 13 - Tel. 48-088 - Torino

MAFFEI
OGGI
IL GIURAMENTO DEI SIOUX
Technicolor «Paramount»
con
CHARLTON HESTON
SUSAN MORROW
PETER HANSON
PLATEA FERIALI L. 200

MASSIMO e STATUTO
OGGI
FRED MAC MURRAY
in
IL RIBELLE DI GIAVA
in TRUCOLOR
con VERA RALSTON
VICTOR MC LAGLEN
ROBERT DOUGLAS
E' un film REPUBLIC

Posta di Milano

Rubino

Antonio Rubino ha retto fantasticare con le sue tavole a colori su un giornaletto per i piccoli almeno due, e forse tre generazioni di ragazzi. La mia, quella che mi ha seguito e ora la terza, se è vero che una generazione sta nel giro di vent'anni. E ora ch'egli espone alla Famiglia Artistica una quarantina di tavole che sono un po' il succo d'una vita intera di disegnatore fantasioso e bizzarro, per quelli che le vedono, e furono ragazzi prima dell'altra guerra, è come tornare alle immagini e al tempo di una infanzia remota; e si sa con quale nostalgia. E non perchè Rubino ci abbia rimesso sotto gli occhi quelle sue immagini, quelle favole, quei personaggi e luoghi, viventi in una pura dimensione fantastica ed ingenuamente ironica (se ironia e ingenuità possono andare insieme, e in quelle tavole si andavano benissimo); ma perchè se la materia, o i temi, sono diversi, identico è lo spirito che li anima: irrealtà e ironia. In queste tavole c'è un fondo sensuale, che in quelle d'allora non appariva, anzi non c'era; perchè c'era un singolare istinto fiabesco, estroso nell'immaginazione ma preciso fin alla minuzia nella resa espressiva.

C'è però sempre quel gusto del fantastico mescolato al grottesco, anche se Rubino descrive la coppa di Circe, l'amico delle nuvole, l'amante della luna, re Mida, Prometeo, il fato, o realizza graficamente concetti che parrebbero astratti, come il tatto, il gusto, la noia. Sulla carta o sulla tempera, la fantasia di Rubino è sempre fedele a se stessa, fervida d'invenzione, brulicante di particolari. Il critico d'arte magari vi dirà che questa scrittura ideografica si riallaccia ai tempi del simbolismo; con qualche punta verso il decadente e il morboso fine di secolo; che fa pensare al primo cubismo (ma è tutt'altra cosa) perchè ricorre al cubo alla sfera al cilindro nella composizione delle figure; e altre analogie del genere. Preferiamo credere, perchè ci pare più esatto, che Rubino s'inventasse uno strumento proprio per un originale impulso fantastico e descrittivo, ch'era quello che ci voleva per il suo mondo del tutto irreale e intimamente venato di grottesco.

Una formula scoperta cinquant'anni fa: e lo dice lui stesso, precisando che, quando aveva vent'anni, nell'aprile del 1902, si disse queste parole: «Per esprimere i pensieri i mezzi sono due: la scrittura alfabetica fatta di parole e la scrittura ideografica fatta di figure». Questo fu il suo verbo di Colombo. Oggi Rubino, che vive a Sanremo, è un bel vecchio arguto, bianco di capelli, ma con un sorriso giovanile negli occhi azzurri. E non si nasconde gli anni, com'è degli artisti. Egli si sente giovane: di quella gioventù senza tempo ch'è la fantasia.

Gioielli

Folgòre da San Gimignano, che si chiamava un po' più pedestremente Giacomo di Michele, ma era uomo di corte e quindi *miles*, ha invitato le signore milanesi a vedere in Monte Napoleone 6 A i preziosi gioielli che alcuni gioiellieri di Milano e di fuori vi espongono, sparsi sopra velluti dentro teche di vetro, e l'è pensato di far un gioiello che sia «leggiadro giulivo et ornato» dice Folgòre nel cartoncino d'invito; e a leggervi che ogni gioiello sarebbe stato «firmato» come esemplare unico, figurarsi la resa, il giorno dell'inaugurazione. Una signora, non badando alla data, chiedeva insistentemente di vedere un gioiello di Folgòre; finchè qualcuno, a bassa voce, non le fece intendere che Folgòre non era un gioielliere, ma un poeta del Trecento.

La mostra presenta gioielli ideati da artisti d'oggi; alcuni eseguiti in oro, altri, diciamo così, in bozzetto, da realizzare a richiesta. E gli artisti sono parecchi, da Brunetta all'Avenati, da Agenore Fabbri e Lucia Fontana, da Arturo Martini a Gio Ponti, da Franco Ragnoni a Pietro Zuffi, ecc. Non c'è a dire con che occhi guardavano quelle squisite rarità le signore: le guardavano proprio come esse guardano le cose che realmente e direi, sensualmente, le interessano, immaginando di averne qualcuna a fiore del seno o ai polsi. Ed ecco questa segreta, e pure così palese avidità femminile che interessava il cronista, che non fosse sopravvivo di fiuto psicologico. Pensavamo a che cosa avrebbe potuto scrivere su questa avidità così calda e folta di desiderio, un Gautier, o un Baudelaire. Per sorprendere il cuore della donna, vi consiglio di visitare questa mostra.

Capitale morale?

Cinque valentuomini si sono riuniti l'altra sera alla «Famiglia meneghina» per discutere sul tema «Milano è ancora la capitale morale, come lo era nell'800». E sì, i no, e anche i sì, ci sono amabilmente alternati nella discussione; come dire che agli oratori hanno opposto loro ragioni i pessimisti, e agli uni ed agli altri, motivi di diverso ordine quelli che hanno tentato un bilancio pro e contro dell'argomento. Il quale da qualche tempo appassiona vivacemente i milanesi; tanto che ci sono sulle delle polemiche, e tempo fu, alla «Famiglia artistica» addirittura un processo in piena regola con un giornalista che, tra il serio e il faceto, aveva scritto che Milano andava perdendo questo primato. Io farei solo un'osservazione; ed è che delle cose certe non si dubita, si dubita di quelle incerte. Nell'800 una domanda come questa i milanesi non se la sarebbero posta; allora, e almeno fino al 1914, Milano era davvero «la capitale morale». Soltanto a domandarselo — direbbe il marchese Colombi, il nostro La Palisse — vuol dire che qualcosa non va.

G. Titta Rosa

«La bella e la bestia» a Parigi: una graziosa concorrente

UNA SINGOLARE PINACOTECA A TREVISO

In 15 mila cartelloni murali sessant'anni di cronaca del costume

Nostro servizio particolare

Treviso, maggio.

Ecco una pinacoteca singolare, che potrebbe essere intitolata la pinacoteca della carità, della mutevolezza dei nostri gusti e delle nostre emozioni.

Basta gettare uno sguardo su uno dei 15.000 cartelloni che Nando Salce ha raccolto nell'immenso, arioso granaio del suo palazzo perchè ci afferri la curiosità di scorrere questo libro o piuttosto questo film di cronaca viva e palpitante del nostro tempo.

È stato un lituite felice quello che, facendolo indugiare, una sera, a Venezia, davanti ad un cartellone che assicurava il risparmio del 50 per cento del gas, gli ha suggerito questa riflessione: «Ma perchè fra qualche giorno questo manifesto sarà strappato e nessuno lo ricorderà più? Oh! Potessi portarmelo a casa!...». I genitori sorrisero della innocente mania del loro ragazzo che prese a rincasare con quei grossi rotoli fra le braccia dopo averli sollecitati dalle case produttrici con lettere accompagnate dal francobollo di ritorno.

Erano quelli gli esordi dell'assalto pubblicitario alle mura delle città e alle strade di campagna. Si trattava per lo più di saggi in bianco e nero di disegni stilizzati, elementari, quasi cubistici. Qualche anno dopo, comparvero gli acquarelli, le donne ora prosperose ora quasi efebiche, le une e le altre spesso vestite appena di un ramoscello di edera o di lauro. Era il trionfo del nudo, ma di un nudo pieno di grazia, per nulla conturbante.

Finchè Cappiello lanciò le stelle della «Comédie», le «mondaines» e le parigine protagoniste di frivole avventure: eleganza e caricatura si intrecciavano in quelle composizioni vivacissime, disegnate e colorite alla brava, con un occhio all'audace verismo di Toulouse-Lautrec e l'altro alla civetteria intelligente, vorremmo dire spirituale, delle francesi.

Quel «vieux nocour» che, ad un tavolino del Campi Elisi, beve con gli occhi la timida e pur consapevole fanciulla che sta pensosamente sorseggiando una coppa, è la più raffinata «réclame» che si possa immaginare di una casa di Champagne ed è, insieme, una magistrale interpretazione del vampiro che guata una spaurita colombina.

Come quegli ufficiali oziosi nel prato di Tor di Quinto che, dal colletto agli stivali, sembrano irrigiditi nel busto, e «le cabotine», per le quali si appretano a superare al galoppo tutti gli ostacoli, costituiscono una pittoresca fotografia di una cavalleria e di una mondanità tramontate.

Ed ecco la «Figlia di Jorio», torvo lo sguardo, sotto la scialle che reca alto sul capo, i calzari affondati nelle spighe di grano: passano D'Annunzio e De Karolis. Ed ecco la galleria della mamma Ricordi: i melodrammi che mandavano in visibilio le nostre mamme e le romantiche che cantavano le signorine di buona famiglia conquistando gli applausi degli amici di casa, e, talvolta, un marito. Ed ecco la rubiconda bersagliera di un cioccolato torinese e le alidi della Esposizione di Torino del 1902, disegnate nientemeno che da Biscaldi. Ed ecco un gruppo di donne ignude sotto gli impermeabili che esclamano giocosamente: «A noi la pioggia? A noi!».

La guerra del 1915-1918 si presenta con una bimba che offre il salvadanaio ai soldati ed un fante che grida: «Aiutatemi a vincere!». La mentalità bellica sopravvive nelle prime elezioni amministrative di quel periodo dove un mutilato degli occhi ammonisce: «Ho perduto la vista, ma non la coscienza! Andate a votare!». In mezzo ai cartelloni politici, ecco quello censurato da Giolitti perchè uno «Italia» sbiecheggiata da una donna gagliarda era battezzata con la sigla del partito repubblicano.

L'arte e la scienza sono raffigurate secondo i precetti del Liberty. Si alternano le vamp, le prime parpagnac, il *Corriere della Sera*, rappresentato ora da una matrona massiccia ora da un borghese compassato come un accademico, e una donna alacre e gentile — disegnata dal Carpenetto — che richiede l'abbonamento annuo — lire 18 — a *La Stampa*, degli editori Roux e Frassati, e il torinese Pasquino di Teja a *L'Avanti* che si raccomanda con un gladiatore alato in sella ad un bianco destriero.

«Volete la salute?»; vi basta un ricostituente suggerito da tutte le celebrità mediche. «Volete essere belle?»: seguite la formula raccomandata da 17 leggiadrissime donne che, dopo la cura, hanno posato davanti al pennello di Tomaso Grasso. «Volete diventare milionari?»: non dimenticate un biglietto della lotteria di Tripoli.

«Mi avete provato?», domanda, petulante e seducente, una donzella che vi presenta il suo sapone mentre una mamma sorridente sembra voglia cacciarvi fra le braccia con quel suo: «a dir le mie virtù, basta un sorriso!».

Giungiamo al 1920. La guerra è ormai lontana, si guarda sempre di più all'America. Anche Mackinetti interviene nella polemica se siano un bene o un male le insegne luminose nelle storiche piazze italiane. Da Parigi, rimpatria Maggagnoli che ha inventato «il pugno nell'occhio»: un unico sacrificio per la tigre e per la fanciulla, un moro che brilla grazie al lucido da scarpe. Dudovich, Hohenstein, Lancaff, sono contesi da mostre, da teatri, da marche industriali. Beltrami, Simonetti, Gaido, Romolo Bernardi, Cesare Seccaggi, Todeschini, Plinio Nomellini, Luigi Corsini, sono alcuni fra i maestri che rivelano una più sottile genialità.

Una genialità particolarmente brillante mostrano francesi e italiani in confronto ad una meno ricca e meno fantasiosa di altri Paesi. L'Inghilterra appare però maestra nella riproduzione, a scopi turistici, di antichi motivi della sua storia: la Germania nella figurazione dei suoi personaggi più rappresentativi; l'America nella sfilata delle sue misses; monicordi invece in Svizzera e in Spagna. Quest'ultima, anzi, ripetutamente, nel passato, ricorse ai manifesti delle Stabilimento Galluzzi e Gatti, trasformatosi poi in Istituto Artigrafico di Bergamo.

Dalla Germania, nell'autunno 1941 — quando dunque quel paese era già impegnato nel conflitto — una commissione di professori giunse a Treviso e si presentò al Salce offrendogli di dare una sede decorosa alla sua raccolta nell'Università di Berlino che si proponeva di crearne un museo che servisse da palestra a corsi pratici di pubblicità.

«Noi vi compenseremo — dichiararono i professori di quella commissione — non soltanto con la cifra che vorrete indicare!, ma compilando dei testi con la riproduzione dei cartelloni più espressivi. E la pubblicazione in omaggio a voi, italiano, distribuiremo alle maggiori biblioteche del vostro Paese».

Il Salce ama troppo l'Italia e la propria passione di collezionista per arrendersi a proposte del genere. Egli si appresta a festeggiare i sessant'anni della sua appassionante fatica e per quel giorno spera di accrescere il valore qualitativo della collezione assicurandosi i pezzi più rappresentativi del passato anno dell'ora che fugge.

«Occorrono tre giorni per passare in rassegna tutti i miei manifesti», avverte Nando Salce. Tre giorni sembrano molti eppure bastano appena per riassumere 60 anni di cronaca del costume.

Carlo Richelmy

Erano belle e brave le dive d'anteguerra?

Nessuna delle attrici italiane di allora è rimasta al suo posto, nessuna è tornata a lavorare in parti di primo piano - Ma di esse molte sono oggi madri e spose felici

Roma, maggio.

Nel secondo sibaldone di Altri tempi, che il regista Blasetti sta girando a Cinecittà, incoraggiato dalla prima edizione, car ogni probabilità verrà inserito tra gli episodi di «ieri» anche la avventura di una diva del cinema, che, dopo sacrifici e illusioni, conquista un posto preminente nel luminoso firmamento delle stelle e poi dopo avere brillato di luce propria per alcuni anni, rapidamente tramonta.

Nell'episodio è la storia di quasi tutte le dive del nostro cinema, uno studio di belle e brave attrici, che una parentesi di guerra e il tempo, giudice fin troppo imparziale, hanno definitivamente relegato in soffitta tra i ricordi di un'epoca beata.

Dimenticate

Dria Paola, Isa Pola, Lola Gloria, Laura Nucci, Elsa Merlini, Assia Noris, Rina Franchetti, Caterina Boratto, Luisella Beghi, Adriana Benetti e tutte le altre che incontreremo nel corso di questa rassegna delle stelle di ieri, le quali furono le interpreti di film indimenticabili come «Chi è più felice di me», «Maddalena, zero in condotta», «Mille lire al mese», «La cieca di Sorrento», «La segretaria privata», «Due cuori felici», «Rubacuori», «La canzone dell'amore» e così via.

Di tanto in tanto in spettacoli riservati ad un pubblico di nostalgici finito è vero che le programmazioni fanno luogo al mattino dei giorni domenicali in retrospettive fuori programma, qualcuno di quei film riappare sugli schermi e tornano con esse i volti della nostra cara stellina, forse non così eccellenti come quelle hollywoodiane, ma infinitamente più spontanei, più umani.

Il cinema americano ha il merito di aiutare le sue dive a sostenere il peso dei mutamenti sociali e delle rivoluzioni artistiche, per cui molte delle stellissime di ieri competono ancora con le nuove schiere delle giovani, sicchè una Barbara Stanwick e una Mary Pickford possono ancora coprirsi il volto di cerone e affidarsi agli abili manipolatori della bellezza, per «girare» o rifare da solo con successo la «via del tramonto».

Da noi questo fenomeno non si è verificato. Mentre alcuni attori ancora resistono e tengono i loro ruoli con successo, mentre i registi, nonostante le abbondanti calvizie, sono in grado di competere con le giovani leve, alle donne del cinema italiano è stata riservata una ben crudele sorte. Del notevole stuolo di belle e brave attrici del periodo aureo del nostro cinema, quando a Roma Cinecittà ci dava film d'occasione, nessuna è rimasta al suo posto, nessuna è tornata a lavorare in parti di primo piano.

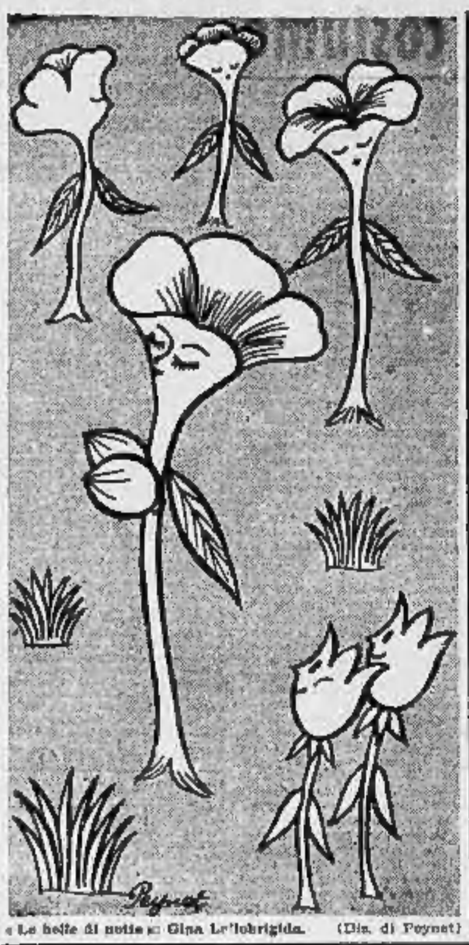
La carriera di una nostra attrice della schermo, ha detto un regista romano, è legata a un filo sottile. Una specie di spada di Damocle le pende sul capo sin pur aureolata dalla labile gloria! Spesso basta un nonnulla per determinare la sua ascesa e un nonnulla per farla precipitare dal piedistallo e il declino sarà inevitabile.

Nulla di più vero e di più triyiale. In questo entrano non solo i gusti del pubblico, ma anche le esigenze stesse del cinema che spesso lascia la vecchia strada per una nuova, e senza rimorsi «getta via» chi non serve più.

Ritengono che nessuna delle dive di ieri è riuscita a tornare al suo posto. Eppure sono passati solo pochi anni dal lontano 1940 quando scoppiò la guerra!

*Una di esse, ad esempio, la graziosa e birichina Lilia Silvi, ha dimostrato clamorosamente come un tale ritorno sia impossibile: è nota la vicenda che condusse Patrizi insieme al marito alla montatura pubblicitaria montatura pubblicitaria montatura pubblicitaria

UN PO' DI BUONUMORE



« Le belle di notte »: Gina Lollobrigida. (Dis. di Peynet)

Amore paterno

— Mio marito — diceva la giovanissima signora Giorgina — è il più caro uomo di questo mondo: laborioso, leale, di un'onestà scrupolosa, ma persin troppo serio... Mi vuol bene, ma non gli è mai accaduto di abbandonarsi per qualche istante al sentimento. Mai una volta che si segga vicino a me per sussurrarmi quelle dolcissime sciocchezze che fanno tanto bene al cuore...

Ma ieri c'è stata una grande novità in casa dei coniugi: la uscita dalla clausura. Il giovane padre ha messo da una parte i libri di meccanica che sono la sua passione e non ha badato a spese per accogliere degnamente il minuscolo ospite che la consorte gli ha portato a casa dalla clinica. E' sera. La signora Giorgina, entrando nella camera in cui il piccolo riposa, osserva uno spettacolo che la commuove. Il marito si muove in punta di piedi attorno al lettino in cui il neonato sta riposando. Nello sguardo del giovane padre si leggono l'ammirazione, il dubbio, la curiosità... La giovane mamma, mentre che le stanno ingorgando degli occhi lucenti di felicità, finalmente la rivela scorsa dell'uscio si è spezzata e comincia a trapelare il sentimento!

— Non è vero che è tanto bello? — ella mormora, abbracciando improvvisamente il marito.

— Bello! Ma è straordinario!

— Infatti, caro...

— E' straordinario, ti dico. Mi sembra impossibile... Non so proprio come possano vendere per sole cinquemila lire un lettino come questo, tutto di tubi di ferro saldati ad ossigeno e smaltati a fuoco! ro.

Il monumento all'obeso

Il perito agronomo del quarto piano è innamorato dell'inquilina del sesto

— Già, solo Winston può portare la giarrettiera sui sigari!...

Rintracciata l'auto dei rapinatori di Imola

Abbandonata presso Lago di Romagna - I malviventi tuttora sconosciuti

Bologna, mercoledì sera.

E' stata rintracciata stanotte, nei pressi di Lago di Romagna, l'auto con la quale i tre banditi si sono portati nella giornata di ieri a Sesto Imolese per compiere la rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Imola.

Si tratta di una «1100» rubata a Bologna. I malviventi, per fare rifornimento di carburante, hanno dovuto forare il tappo del serbatoio che era bloccato automaticamente con un dispositivo di sicurezza. Uno degli sportelli dell'auto poi, non chiudendosi perfettamente, era stato legato alla macchina con una cinghia da pantaloni. Nei sedili posteriori sono stati rinvenuti alcuni elastici, di quelli usati dai cassieri per legare le banconote.

Le indagini della polizia, dopo il rinvenimento dell'auto, si sono spostate quindi in territorio romagnolo: ma, almeno per ora, altri elementi che possano aiutare gli inquirenti nella identificazione dei banditi, non sono venuti alla luce.

Tredici cuccioli in una volta

Acqui, mercoledì sera.

Tredici cuccioli li ha dato alla luce una cagnetta «pointer», Dora dell'Orba, del sig. Nino Agosti. Ben venti ore sono occorse alla madre per portare a termine l'eccezionale parto.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Di due tasse, della stessa ampiezza ma comprendenti in un Numero dei giornali, senza aumento

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, in Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale (non vaglia telegrafici, Torino). Case ricche del prestigio del nostro nome della parola (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, oltre l'aggiunto dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 %, e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutte gli ordini di inserzione sono accettati subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassella ... SPI, Torino (vedi altra Sede)», autorizzata per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione anzidetti dovranno aggiungere il costo della cassetta in lire 40 — per sette giorni — ed eventualmente un premio dapprima di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono assumere il ritiro diretto presso la cassetta del Bologna.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti. Litografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta a conveniente affrancazione.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIANO vendita Chemical-Industria produttori elettrici a Ticosi-Piccoli», via Carlo Alberto 29, Balconi. Telef. 43-683, 47-432.

BILIARDI automatici «Rocket-Ace», originali germanici, biliardo, effettistici, meccanici, modelli speciali industria, numerosi etc. Via Palazzo Città 11, telef. 650-710.

CHIBA, fisarmonicisti accurate ai migliori clienti. Prezzi convenienza. Richiesta, S. Maurizio 17. 20836

INGRANAGGI silenziosi e Coloro a tazze speciali diversi; Cardi verdini. Telefono 33-117. 3512

MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antideflagrante. Ditta S. Telef. 21 ann

MACCHINE utensili d'occasione, lavori temporali; frenatrici; Dentrici rettificho; torni automatici, revolveri affilatrici; piallatori, trapanelli, ecc. Via Madama 27. 2216

SEGATRICE punte marmi semilavorati, vasta occasione vendesi. Telef. 23-661

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

FABBRICA artigiana mobili lipidia vasellame smaltato cemento lotti, pesi, bassi, cromati, cucine bracale rosti chi, tinelli, mobili lavelli, reti metalliche, materassi, poltrone, attaccapanni; tendine metalliche. Via Giuseppe Verdi 24 (ex Regina Margherita 47) Principe Amedeo 20 D. 22943

MATERASSAI. La vostra casa è il tipo favorevole a Rivarolo Ligure. La più vendita. Perfetta, moderna, insuperabile. Officina reclame: Bosco, via Carlo Alberto 18, Torino. 4402

OFFICINA meccanica esegue lavori tranciatura, servizi (Pozzo Strada). Telefono 659-129.

TAGLIO lamiera su misura via Monginevro 122. Telef. 21-492. 04275

3 NEGOZI, FILIALI, AFFIN. L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTO confezioni intra servizi centrale unico arredamento adatto due signore reddito 150.000 mensili. Cedo causa partenza cassetta 6330, SPI, Torino.

AFFITTO sulla galleria libreria moderna attrezzatura, magnifica posizione angolare, con ampio deposito. Corso Tazzoli 132.

ANTICO negozio Porta Nuova, calze, tappezzerie, pellicceria, profumi. Spese utili, reddito 7.000 mili. Gemelle, Regina 22.

ASCUSA, Garibaldi 18, semilocali, ufficio spazioso ingresso, servizi. Tel. 19-374.

AUTORIMESSA nuova, spese mili, capacità 100 motoveicoli, cedesi 12.000.000 Gemelle, Regina 23. 65417

AVVIATA falegnameria desiderasi cerca socio-cassa collabori spartire proprio dettaglio. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA merceria, reparto abbigliamento, attiva malattino ordini. Telefonare ore ufficio 527-557. 32068

CAVALLERA, Saluzzo 27, Acquisiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11718

CEDESI avviata officina lavorazione alluminio (specialmente). Telef. 695-812.

COMMERCIANTI, per cessioni, ritiri begli aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 16546

FARMACISTI vostro collega tenta farmacie ovunque, «AS», Avogadro 3, Genova.

IMPORTANTE negozio alimentari darsi gerenza, volendo alloggio. Scrivere cassetta 3949, SPI, Torino. 65456

LOCALI modernamente attrezzati panificazione, pasticceria, anche vinili, zona centrale; possibilità adattamento alloggio civile; in gestione per ora occhi pensatori sempre garanzia per acciaio e sviluppo vasta scala specialità e affari sicuri. Casella 35, SPI, via Parlamento 8, Roma.

MOTOSCOOTER cedesi zona comprata unica alloggio, riparazioni e licenza vendita. Telefonare 853-934. 4478

NAPOLI cedesi bar centralissimo, avviatissimo arredamento nuovo, forte reddito. Rag. Angeli, Mameli 16, Rapallo. Telefonare 32-78. 4227

SALUMERIA con alloggio attrezzatissima, buona avviamento, cedesi motivi famiglia, eventuale gerenza canalizzato. Corso Raffaello 29, Pagliano. 68814

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Pesarola, N. Riva. Telefonare prima. Cantamessa 358-367. 18484

ABBIAMO S. Rita, corso Francia, Madonna Campagna, Mirafiori, alloggetti cortile, finestre, cucinino. Lungo ristoro, prezzi convenientissimi. Dramis, Garibaldi 32. Telefono 61-038. 1281

ACQUISTEREI da privato casetta o villetta, libera, preferibilmente zona precollinare. Telefonare 393-123. 1209

AFFARONE, Alloggi signorili, ascensore, riscaldamento, 700.000 per valle, via Capelli ang. Cavaglione, vendo contrattino. Telefonare 271-444. 8486

ALLOGGETTI popolari liberi all'uso e fine anno, mensilità, garage, centralissimi vendo prezzi convenientissimi Ufficio Commerciale, Corso Alberto 41. 3074

ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, elegante Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8-10. Visibili 13-17. Telefono 11-737.

ALLOGGIO palchetto, ingressi, mansarde, case recentissime costruzione, vendesi ai direttamente, liberi occupanti, facilitazioni pagamento. Ore 16-18. Madama Cristina 16. 64866

ALLOGGI signorili, vista panoramica, Viale cantiere, via Lulan Carretto 70.

ALLOGGI 3 camere, cucina tre ripostigli, terrazzo, ascensore, speciale costruzione, signorili, grandi conversazioni, facilitazioni. Via Belgrado angolo via Bidone. Rivoltella, Rattazzi 11, prop. lunario, 53-001. 3451

ALLOGGIO centrale signorile corso Cairoli, grandissimo ingresso, salotto, 5 camere, cucina, doppi servizi vendo o permuto con altro centralissimo signorile 4 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume affarista principio lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato villini, palazzi, frazionamenti anche antiriformi. Segn. Inserzioni, Rattazzi 11 Telefono 54-501. 558

AMPI negozi via Accademia Albertina 3 presso via Po adatto rappresentanze, vendesi. Rivolgersi cantiere.

APPARTAMENTO centrale composto entrati 3me a 12.000.000. Telef. 662-434.

ATTENZIONE! ultimi alloggetti, via Genova 16c, vendita occasionale, vicinissimi autobus. Facilitazioni pagamento. 2196

BARRIERA Milano, vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere, ortolegna immediata. Pomaretto, Monteroni 7. 65518

CAPOLINEA linea n. 2, strada Val San Martino Inferiore n. 91, semilavorando vendiamo lotti terreno per costruzioni villette, da mq. 600 a mq. 1200; L. 1.500 1.8mm mq. Telefonare 321-006. 4193

CASA moderna nuova costruita, Lingotto 25 camere più servizi alloggi grandi fuori maggio, vendesi. Telefonare 340-726.

CEL Re Umberto 15, telef. 41-454, civile costruzione villetta, palazzina, 800.000 cadauna con rateazione lunga pagamento.

CORSO Stupinigi (formata Capitale Power Vercelli) alloggi liberi 3 camere, cucina, cantina, terme, bagni, ascensore, ammodernissimi. Pasquale Paoli angolo Madonna Neve. 844

LINGOTTO, via Asiago 7, alloggi liberi subito, una due camere cucina ripostiglio, piano terreno adatti negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, grandi verandette coperture. Vedere ore 16-18. 8491

LOTTINI terreno mq. 400-600-1500, vendiamo in strada d'Racconi n. 33, adatti costruzione casetta, L. 1200 mq. Telefonare 321 006. 4195

LOTTINI terreno per costruzione villette, zona industriale Mirafiori mq. 250-600, L. 2000; via Monastir mq. 400-1000, L. 3500; Lungo corso Orbassano mq. 400-1500, L. 1000; via Stamira, mq. 19, mq. 734, L. 2500; via Saluzzo, angolo lotto 19, mq. 400-800, L. 2500; Strada San Martino Inferiore n. 93, mq. 600-1000, L. 1600; Regina d'Ungheria 53, mq. 600-1000, L. 1200. A richiesta progetti per ogni tipo di costruzione. Rivolgersi Ufficio Tecnico, Arsenale 16. Telefono 521-004. 4178

MASERA vende alloggetti composti 2 camere, S. Giulia, La Salle. Telef. 520-043.

MASERA vende lotto terreno 1000 mq. corso Cassia; altri terreno Settimo, via Milliana 300 mq. Telefonare 520-043.

MASERA vende magazzino 60 mq. Ingresso La Salle 12 (Porta Palazzo) ore 15-16

MASERA vende lotti terreno prevalentemente pianeggiante magnifica tram. Telefono 520 347. 04152

OCCASIONE, Vendo casa 4 camere, 3 stalle, fienile, portico, giardino 2.500.000 trattabili, Borgaretto, via B. Anna 8, tram 11. 64103

PALAZZO gran classe via Accademia Albertina 5 grossi via Po vendonsi alloggi 2-3 camere e altre più servizi tutte comodità moderna. Rivolgersi cantiere.

PER scelta clientela, acquistasi alloggi signorili piccoli, grandi, liberi, occupati, centrali, semicentrali. Telefono 648-637.

SANREMO, Bona, Battenti 6, vende appartamento villa 2 e 3 vani. Migliori affari Riviera. 1393

TERRENO angolare cortile Stabellino 3 fronti, su via edificazione argento, residenziale, industriale, mq. 8000 vendo Telefono 653-043. 44504

TERRENO industriale, angolare cortile, acqua, luce, m. 3500, vendesi lotti Madama Campagna. Telefonare 693 716.

VENDE: Asta, corso Re Umberto 37, interni per palazzine, industrie, Torino, Ravenna, Alessandria; alloggi signorili 4-7 camere, servizi, Torino; 3 camere, Sorsi.

VENDO direttamente alloggi signorili ubicati ambito, zona piazza Rivoli, via Principe Amedeo Duca Aosta 19. Telefonare 520-043.

VENDONSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, termo, bagni, ascensore, finizione accuratissima, corso Unione Sovietica angolo Passo Buole (cantiere) 16-18. Geometra Affasio, Real Agostino 1. 2457

3 AFF. TERR. e LUC. L. 40 p.p.

AFFITTASI negozio cristo cantina uso Riviera. Asola 23 4343

AFFITTASI negozio vinito con alloggio via Bonaparte 30 (Barriera Parella).

CORSO Firenze 16, affittasi vastissimi locali uso industria sorbe divisibili. Visita venerdì, martedì. 44501

4 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO abitabili subito, comodo, alloggio 14-16-25.000; altri prezzi medio, Rivoltella gennaro Della Bella, Cibrario 12. 3074

ADRIANO appartamento 4 vani piano rialzato, soleggiato non ballatoio, Angiolini, Nizza 9, Telefono 662-833.

AFFITTANDO alloggi riscaldati Angiolini, Nizza 9; disponibile subito effettuale.

AFFITTASI alloggi vuoti 1-2-3 camere servizi, Riva, Reposati 10. 1260

AFFITTASI alloggi 2-3 camere bagni servizi, pensilissimi. Telefonare 47-812.

AFFITTASI 8. Paolo tre camere 20.000, tre camere piccole 15.000. Telefonare 388-054. 65105

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 2330

AFFITTASI, corso Re Umberto 9, alloggio signorile 10 vani. Visibile dalle 15 alle 16. 43503

AFFITTASI subito alloggio signorile 4 vani, bagno, corso Giulio Ferrara 77, riscaldamento portinaria. 64123

AFFITTASI ampia camera cucinino 14.000, milani 20.000. Chiedere, San Secondo 16.

AFFITTO alloggio signorile 4 camere, cucina, servizi (Pozzo Strada). Telefonare 75-499, ore 12-14. 46878

AGENZIA, Maroncelli 31, telefono 40-563, affittiamo Cavoretto due camere servizi 22.000, S. Rita 14.000, altri zone diverse.

AGENZIA, Maroncelli 31, telefono 40-563, affittiamo alloggi 2-3 camere servizi 18.000-21.000-25.000.

ALLOGGI grandi piccoli ammobiliati affittiamo tutte zone. Gravinese, San Secondo 16. 46483

BORGATA Villoria affittasi direttamente alloggi 2 camere cucina. Telefonare 330 819; 83-583. 46248

CERCO affittare alloggio 2-3 camere Cavoretto, Porta Nuova, Telefonare 521-157.

CERCO appartamento primo piano terreno immediati dintorni Torino, anche rilievi antiriformi. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.

CERCO piccolo alloggetto modo pagamento 15.000 mensili. Telefonare 890-182.

CONIUGI impiegati cercano alloggetto qualsiasi zona, anticipo, cauzione. Telefonare 21-814. 4424

URGENTE affittasi alloggio qualsiasi zona, anticipi, massime referenze. Tel. 14-876.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

VARAZZE, Bergamo autos, proprietario cede, affitta villa, appartamenti, Valloria, Bagni Mariola. 3136

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

BAMBINI: mare in «Domus Fiori» di Dell, Fiorii Ufficio Pediatrico Alassio.

LAIGUEGLIA, Bagni mare, soggiorno estate, Stabilimenti maggio, giugno, Riviera Tiberni. 41403

LAIGUEGLIA, Stabilimento Pensione Lungo Soggiorno, sul mare, ottimo trattamento, giugno settembre 1500. 31943

VILLEGGIATURA montana bambini bambine, Villa Infanzia, istituto privato sorvegliato, Lanzo Torinese. Tel. 97. Chiedere opuscolo illustrato. 63203

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA «RIET» potete iscrivere in qualunque momento l'apprendimento della dattilografia, completissimo, stenografia, lingue, pratica commerciale, istruzioni di ottimi insegnanti. Chiedete informazioni via Po 2, Telefono 17-573. 19931

ALLA «Riet», la scuola specializzata, istituzioni del momento corsi diurni e serali, Via Po 2, Telefono 17-573.

DATTILOGRAFIA direttrice frequentando il Centro di Perfezionamento della «Mariano» di via Gioberti 5, Torino, Corsi accelerati giornalieri; insegnamento ad alta, taglio, permanente, piega, tintura.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ammobiliata 1 letto cristallo-cemento. Telefono 621-533. 64179

AFFITTASI ammobiliata 3 letti ottimi stabili persone privati medici. Frassato, Maria Vittoria 35. 56638

AFFITTASI ammobiliata camera libera subito, via S. Francesco Paola 13.

AFFITTASI camera 2 letti, pensione, ammobiliata serietà assoluta. Telef. 81-656.

AFFITTO matrimoniale (coniugi) altra eccezione indispensabile, Gioda, Principe Odone 42. 45005

OFFRESI bambina camera piedi-terra altra famiglia. Telefono 322 065. 65546

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASSISTENTE edile disposto trasferirsi fuori Torino cercasi. Telefonare 42-850.

ASSUMESI impiegata dattilografia veramente capace affidabile lavoro regolare. Richiedesi esperienza. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 56027

CAMERIERE giovane, ambosessi, Rasa, cuoche, aiutamenti, «Cristoforo 1, Principe Odone 42. 45008

CERCASI apprendista meccanico e lavoratore termico non ballatoio stampigliatrice stiratrice. Dettagliare posti occupati e paghe. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 62215

CERCASI barista abile barista, possibilmente conoscenza anche pratici cucina. Corso Trapani 132. 65278

CERCASI donna tuttofare pratica giovane casa. Rivolgersi Maffelli, c. Alessandria 10.

CERCASI sceltor, ramingraficus, « inciseur. Telefonare 83 275. 64914

CERCASI persone serissime possibilmente due coniugi età 24-35 anni. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino specificando referenze e posti occupati. 46106

COMPRESSORI serie nuova causa cessata concorrenza locazione assicurata. Della Rovere 32, Torino. 45505

FOTOGRAFICO laboratorio ampia stampatori. Scrivere con referenze, cassetta 3744, SPI, Torino. 63203

OPERAI esperti di falegname, lavoratori, verniciatori, smaltatori, seggiolari, cercasi. Carrozzeria Mautino, corso Unione Sovietica 72. 1458

PETTINATRICE normal referenziata seria anche anziana. Parrucchiere, via Giulio 27, Torino.

TORNITORE specializzato saranno Brunelli, Borgaro 92. 66462

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

CAMERIERA tuttofare, fisso, settimana, disgunga. Rivolgersi: L'Africana, Principe Odone 42. 13998

LAUREATO economia commercio diploma, padronanza inglese francese scritto parlato, profitto export-import ramo tessile commercio cotoniero lane, offresi acceso miglioramento. Scrivo, cassetta 36 F, Pubblibiellese, Biella.

LIBERO mezza giornata offresi aiuto magazzino imballaggio commissioni regalia ritiro merce Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 56252

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

RAPPRESENTANZE Rivolgersi territoriali provinciale, redditizie, novità superutilizzate Mondialtermotili «Isaia», Torino.

(Continua a pag. 5)

L'oro viaggiava sulla locomotiva

Originale tentativo di contrabbando al tribunale di Sanremo - Quattro lievi condanne

Sanremo, mercoledì sera.

Un interessante processo per contrabbando di oro si è svolto ieri davanti al Tribunale di Sanremo, presieduto dal dott. Ciolfi. Dieci gli imputati e precisamente: Olga Molinari di Severino, di anni 35; Bruno Aime fu Antonio, di anni 35; Corrado Aime di Bruno, di anni 26; Maria Demicheils fu Secondo, di 60 anni; Vincenzo Odone fu Matteo, di 35 anni; Angelo Alcardi di Paolo, di 33 anni (tutti da Ventimiglia); Pietro Acquarone fu Domenico, di anni 49, da Chiusavecchia; Pierre Cials di Marcellino, di 31 anni, da Nizza; Augusto Clergat fu Giovanni, di 48 anni, da Nizza; Francesco Lenzoni, da Nizza.

Tutti e dieci dovevano rispondere di esportazione di monete d'oro in Francia appunto in relazione a queste illecito traffico culminato due anni or sono con la denuncia di quel Jack Ergas, fermato a Ponte San Luigi mentre tentava di trasportare sulla Costa Azzurra un carico di 88 chili d'oro che aveva sapientemente nascosto nella sua auto. Il verbalizzante tenente della Guardia di Finanza Carnovali, dice nel suo rapporto: «La via dell'oro passa per Ventimiglia che con i suoi tre valichi offre ai contrabbandieri possibilità infinite di attuare i loro criminosi propositi».

Ricapitoliamo i fatti. Il 5 settembre 1951 il Bruno Aime consegnava alla signora Demicheils una partita di monete d'oro che tramite il marito della stessa, Vincenzo Odone, e un ferroviere francese, il Cials, doveva essere portata in Francia; il Cials affidava le monete ai macchinista Clergat il quale avrebbe nascosto il malloppo sul tender della propria locomotiva in partenza per Nizza. Nella vicina città francese le monete (italiani dell'impero austro-ungarico) avrebbero dovuto essere consegnate al figlio dell'Aime, Corrado, alloggiato all'albergo Bruxelles.

Sempre secondo il verbale dell'autorità inquirente il prezioso pacco conteneva un'altra partita di monete (luigi d'oro) di proprietà della Molinari, moglie dell'Alcardi. Complessivamente 600 monete d'oro per un valore di due milioni e mezzo.

Che cosa sia successo a bordo della locomotiva durante il viaggio Ventimiglia-Nizza non è stato possibile appurare. Il fatto è che, all'arrivo, il prezioso pacchetto non venne più ritrovato. L'Acquarone venne interrogato durante le indagini essendo risultato probabile ultimo destinatario delle monete mentre il Lenzoni, fiochista della locomotiva, seguì la stessa sorte essendosi recato all'Albergo Bruxelles ad avvisare il Corrado Aime dell'avvenuta sparizione dell'oro. Del fatto si interessò a quel punto anche la polizia francese che, oltre tutto, sequestrò anche la locomotiva sulla quale sarebbe stato occultato l'oro.

Al termine del dibattito il Tribunale sanremese, accogliendo le tesi difensive miranti a dimostrare che in effetti vi fu soltanto il tentativo di contrabbando di oro essendo quest'ultimo presumibilmente sparito prima della partenza del treno dalla stazione di Ventimiglia, ha comminato ai maggiori responsabili pene piuttosto lievi: la Demicheils e i latitanti Cials e Clergat sono stati condannati a sei mesi di reclusione e 30 mila lire di multa con il beneficio della condizionale e della non iscrizione; il Bruno Aime alla stessa pena, ma senza i benefici di legge. Il Corrado Aime e la Molinari sono stati assolti per [illegible] di prova e tutti gli altri con formula piena.

UNA DOLOROSA VICENDA A ROMA

Scomparsa da casa una madre di nove figli

Roma, mercoledì sera.

Una triste vicenda sta attraversando la famiglia Salvi, abitante alla borgata periferica del Trullo.

La signora Zelinda Arace in Salvi, una donna di 46 anni, madre di nove figli, domenica mattina apprendeva all'ospedale di S. Camillo che le condizioni della figlia Maria, ivi ricoverata, erano molto gravi. Usciva allora piangendo dal nosocomio pronunciando frasi sconnesse sulla sua intenzione di non voler più tornare a casa», di «non voler vivere un'ora di più». Ed effettivamente, da quel momento, è scomparsa.

La polizia ha già diramato i fonogrammi di ricerca in tutta Italia, ma si teme che il peggio possa essere accaduto. Ieri sera poi Maria Salvi, in una crisi di nervi, disperata per la scomparsa della madre, ha tentato di uccidersi gettandosi da una finestra della corsia. Per fortuna due infermiere la trattenevano appena in tempo.

Ha compiuto 103 anni la «nonnina dei marinai»

La Maddalena, mercoledì sera.

Contorte anni ha compiuto a La Maddalena, la signora Dorotea Serra. La simpatica vecchietta, che tutti chiamano la «nonnina dei marinai», gode di un'ottima salute ed ha ancora la memoria limpidissima.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 6 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,39 — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: 14,30: Comando del teatro e del cinema - 18,30: Finestra sul mondo - 18,45: Lezione di lingua inglese - 17: Orchestre della canzone diretta da Angelini - 17,30: Parigi si parla - 18: Orchestra diretta da Arturo Mantovani - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi. Martinelli: «Azione fisica delle radiazioni sugli organismi viventi» - 18,45: Passaggi a livello: «Abeunti», a cura di Giovanni del Prato - 19,15: Orchestre di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 19,45: Fatti e protagonisti del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale sportivo - 21: Tribuna musicale.

Ore 21,45: Il convegno dei sogni - 21,55: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

Ore 22,15: «L'arca di Noè»: «Le grandi commedie», a cura di Enrico Terzano. Adattamento di G. A. Rossi. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto.

Ore 22,55: Concerto del Complesso italiano «Luca Marenzio» diretto da Franco Maria Sanzogni. Monteverdi: 1) dal Libro dei Madrigali a Mendrio: «Ecco mormorar l'onde»; 2) Dolcissima mia vita; 3) «Cruciato sono a morire»; 4) dal III Libro dei Madrigali (Madrigale in tre parti) a 5 voci: «Ecco, ecco pur ch'a la mia pace»; 5) «Lamento della ninfa»; 6) dal III Libro dei Madrigali (Madrigale in tre parti) a 5 voci: «Non partir, ritirsi, ben mio, deh non partir»; 7) «Lamento della ninfa»; 8) «Ecco pur ch'a la mia pace». Solisti: Luciana Rossi, Sonia Cronegoglia, soprani; Giannetta Rosetti, contralto; Alessandro Ziino, tenore; Piero Cavalli, basso. Al trattenere Jazz bob - 23,10: Giovanni Arnaldo da Bello - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 280,7 — Torino int.) 12: Alessandro Bella Cuore m. 190,1) — Ore 13: Tavolozza musicale da Parigi - 13,30: Giornale - 13,45: Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra. 14: Musica da film - 14,15: Ferma, donna impegnata a fare: Roberto Palmarini: Parse che vai, ritmi che vivi - 14,30: Il disco-bolo, attualità musicali di Vittorio Zivelli. Ore 15: Giornale - 15,15: Francesco Ferrari presenta: ritmi moderni - 16,45: Mondialcanto: Concerto in sol minore op. 61 per violino e orchestra (Italian Joseph Szigeti) - 18,15: Orchestra e Belgio e diretta da Armando Travajoli - 18,45: Una lira per voi: Italo Jull - 19: Gli happy settimanali di Giovanni Mosca con i ragazzi - 17,30: Ballate con noi. Rel. l'intervallo dove ha Giornale - 18,30: e il radio non può attendere» fantasia interplanetaria di Biamonti e Micocci - 18,45: L'ascolto in settimana dei maggiorenti Giulietta Simionato - 19: Rosmino contraggiato: «Eugenia Grandet» di Honoré de Balzac (seconda puntata) - 19,30: Strumenti in libertà - 20: Radiosera - 20,30: Trascrizioni musicali.

Ore 20,45: «Trapezino» - 21,30: Nel cast per «tre soldi», melodie di Giuseppe Cassiatti, Pronto specialisti e il guardiano», Regia di Claudio Fino - 22,15: Nello sfoglio e i suoi soliti accordi: Lea Franci, Piero Ciardi e Laura Marinetti - 22,30: «Contrabbiare» e dintorni di Aldo Salvo - 23: Giornale - 23,15-23,30: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 318,5, Torino m.f.) — Ore 19,30: L'indipendente economico - 19,45: Il giornale del terzo - 20,10: Richard Strauss (Von Granville op. 35, poema sinfonico - 21: I dialoghi di Platone, a cura di Enzo Paci: «Critone» e «Fedone», Compagnia di prosa di Roma con Adolfo Alberti nel personaggio di Socrate. Regia di Fulvio Massarani Tedesco - 21,50: I concerti di Johann Sebastian: a) Concerto n. 5 in re maggiore op. 5 per clavicembalo e orchestra, b) Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra (solista Ruggero Gerlin - 22,45: La lirica di Gabriele di Tarsia, a cura di Piero Polito.

TELEVISIONE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Varietà musicale con Alberto Lionti e e Angelina e altri strumenti e.

GIOVEDI' 7 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Buongiorno. Giornale, Previsioni del tempo; Musiche del mattino - 9: Giornale, Rassegna della stampa italiana; Musica leggera - 10,10 circa: «Le più belle pagine della musica italiana del mondo» - 11: La radio per le scuole - 11,10: Complesso musicaleggero «Ritmo» diretto da Luigi Grandoni - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra diretta da Arturo Stiappini - 12,40: «Ascoltate questa sera...» - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Almanacco - 8,30: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 10: Il libro della sposa - 10,15-11: e Voci nuove» a concorso di musica operistica - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,50: Fantasticus parlano - 12,40: Solisti e orchestre pianoforte - 13: Orchestre e Belgio e e diretta da Armando Travajoli.

L'elicottero dei maragià

Il "marchese" assassino

Arrestato... dai tedeschi

XVII. — Alain Bernardy de Sigoyer, che ha un passato di colpe e di condanne, si è ravvicinato durante la occupazione tedesca. Sua moglie, nata Giannina Kergot, in attesa del divorzio è andata a trovarlo il 28 marzo 1944, per avere da lui il mensile stabilito dalla legge come alimenti per sé e per i suoi bambini, ma è scomparsa stupefacentemente e ogni ricerca per trovarla è risultata vana. «Bernardy l'ha assassinata», dice l'avvocato Maurizio Garçon alla madre della giovane donna che ha denunciato la sua scomparsa.

Per settimane e settimane l'avvocato Maurizio Garçon cerca, con ogni possibile argomentazione, di convincere la polizia e i magistrati della veridicità della sua asserzione. «Nessuno ha voluto credermi — racconterà più tardi —. "Questo è un romanzo bello e buono", mi ha dichiarato il giudice. "Noi applaudiamo distinguere i colpevoli dagli innocenti", mi ha detto il commissario sorridendo con compiacimento. "Bernardy è innocente. La sua giovane moglie se n'è andata certamente con qualche amante". L'istruttoria si arena. Invano abbiamo bussato a tutte le porte, facendo solo la figura dei maniaci e degli importuni. E dopo tre mesi di inutili maneggi le ricerche venivano praticamente abbandonate, per ammettendo che si fosse fatto sul serio, ed io dovetti avvertire la mia cliente che non potevo più contare sulla giustizia per chiarire il mistero della scomparsa di sua figlia». Allora, senza avvertire il suo avvocato, la signora Kergot compie un passo molto avventato. Con l'intervento di un certo M. B., grande amico di Giannina e che conosceva Clavier, nipote di Lafon-Chamberlain, capo della Gestapo francese in via Lau-

rister, la signora Kergot chiede al dottor Berger, uno dei capi più influenti della polizia nazista, di compiere una inchiesta sulla scomparsa della figlia, che il «protetto» Bernardy potrebbe benissimo aver assassinato. I tedeschi convocano Bernardy e lo «cucinano» alla presenza della signora Kergot e del signor M. B... I loro modi sono molto brutali e nonostante siano suoi amici, gli infliggono, per farlo parlare, il supplizio del bagno: ma Bernardy è coriaceo. Resiste e non dice nulla. E i tedeschi devono rilasciarlo. Non sperando più di ottenere

dalla polizia nazista che si accusi suo genero per la scomparsa di Giannina, la signora Kergot ritorna al commissariato di polizia francese per rendere nota la fotografia di una lettera datata da Etelante e scritta da suo genero Bernardy alla giovane Irene Lebeau al boulevard Barcy 7, e dalla quale si rileva come la gio-

vane bambinaia, incinta una seconda volta per opera del «marchese», abbia abortito

Stamane allenamento a Milano, dopo la sconfitta di Praga

Alla ricerca di una squadra azzurra

Vivolo (a sinistra) e Sentimenti IV al raduno azzurro di Milano

TRE RETI A UNA IN FAVORE DEI NAZIONALI

Tattica anti-Ungheria nella prova con il Monza

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Per ottenere che pochi occhi indiscreti disturbassero l'allenamento milanese degli azzurri, il commissario tecnico Beretta ha ricorso al bluff e controbluff come al poker. Ha lasciato trapelare l'informazione che la prova si sarebbe svolta all'Arena; i più hanno pensato ad una finta, cosicchè quando il torpedone della nazionale si è fermato stamane alle 16,30 accanto allo stadio napoleonico, le gradinate erano deserte come un campo da tennis sotto un acquazzone. Qualche sportivo pieno di ottimismo e di passione calcistica faceva resa contro il cancelletto d'ingresso, ma il segretario della comitiva ha controllato personalmente coloro che passavano.

In fatto di «visti» il dottor Bianchone è stato più largo del Consolato cecoslovacco e una quarantina di giornalisti, tutti quelli cioè che si erano mossi per seguire l'avvenimento, hanno avuto via libera. Per gli spettatori comuni, disco rosso senza alcuno sprazzo di verde, nemmeno per i raccomandati.

Alle 11 in squadre sono entrate in campo: i nazionali in maglia gialla, il Monza in rosso. Gli azzurri hanno iniziato giocando in questa formazione: Buffon; Giacomazzi, Cervato; Grosso, Giovannini, Picchi; Bonifaetti, Pandolfini, Galli, Amadei e Cervellati. Il Monza schierava: Sentimenti IV; Pivola, Gaprani; Colombatti, Magni, Pesolini; Malavasi, Cucsoni, Colombo (Sandin), Lenci, Soldani (Alberti). Il Monza adotta lo schieramento a «M» con le mezze ali avanzate e le due ali e il centro avanzati alla specie di questo. Si dice che l'Ungheria giuocherà alla stessa maniera, ma l'Ungheria ha due interni del valore di Puskaas e Kocsis, cosicchè un raffronto anche nel senso più blando della parola è per lo meno assurdo. Lo spostamento di Grosso a laterale viene presentato comunque come una preparazione alla manovra anti-Puskaas. Per neutralizzare il secondo pericolo pubblico magiaro dovrebbe funzionare l'esperto e sicuro Piccinini. Queste indiscrezioni sui segreti tattici corrono mentre Monza dà il fischio d'inizio.

I primi dieci minuti di gioco sono scialbi e più belli del primo tempo. Bonifaetti, imbeccato da Pandolfini, si presenta da solo davanti a Sentimenti IV, ma il portiere salva la rete del Monza deviando con in punta del piede lo spaccato. Ancora un lungo inverzone di Pandolfini raggiunge Galli e quasi coglie il numero migliore del repertorio; secco colpo di testa, Sentimenti IV risponde con sicurezza. Bonifaetti all'8' fugge tutto solo sulla destra, disfacendosi fra due difensori, giunge in area e calcia da pochi metri. Ancora una bella parata di Sentimenti IV. Il Monza corre a rete volta di impegnare in difesa nazionale e i tentativi dei reali di non altro permettono di constatare che Giovannini non risente per nulla della distorsione lamentata alla caviglia. Il centromediano è alla sua seconda uscita in allenamento dopo essere stato assente di recente, ma appare senz'altro uno dei migliori della difesa. Molto a posto anche Cervato e coraggiato contro i potenti d'anca dell'azzurrissimo è Giacomazzi. Allo spalle di questi tre, Buffon non ha dovuto compiere nel primo tempo che un facile intervento sul pallone lungo; tanto per sgranchirsi le gambe.

L'schiera dei nazionali diventa più frammentaria verso la fine cosicchè occorre attendere il 25° minuto per vedere un centro di Cervellati deviato ancora una volta di testa da Galli. Bella fraseo parata di Sentimenti. In 25 minuti è sbrigata la prima parte dell'lavoro. Nessun gol. Qualche bella trama, ma in complesso una esibizione non entusiasmante.

Dieci minuti di intervallo e gli azzurri presentano il loro schieramento numero 2. Novità: Sentimenti IV passa in porta dei titolari; i terzini rimangono immutati poichè Sentimenti V lamenta uno stiramento muscolare alla gamba sinistra; la mediana è fornita per intero dalla Roma. Infatti Giovannini (Cervellati), Burini, Galli, Amadei e Vivolo. Finalmente arrivano i gol. Nei primi cinque minuti segna due volte Amadei dapprima sfruttando un lungo passaggio di Venturi, poi deviando in rete un bel centro di Vivolo.

Il Monza ha un risveglio e, approfittando anche del fatto che l'azione della Nazionale è prevalentemente offensiva, segna al 14° con Lenzi il quale riprende un pallone scagliato sul palo da Alberti. Gli azzurri rispondono al 23° con una bella rete di Burini. Il secondo tempo si chiude su un intelligente scarto di Vivolo che parà calcia debolmente su Buffon.

Breve bilancio della seconda partita dell'allenamento: il gioco è apparso migliore all'attacco e meno solido in difesa, intraprendente Vivolo all'ala e interessanti i guizzi scambi al centro con Galli. Assai attivo Burini.

Paolo Bertoldi

Il romano Venturi

Sisella-Negro di boxe sabato ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Una manifestazione pugilistica si svolgerà sabato sera ad Alessandria: saranno di fronte la rappresentative dilettantistiche del Piemonte e dell'Emilia composte di ottimi elementi. Al centro del programma professionistico un incontro tra il peso gallo Sisella di Alessandria e Negro di Lecco.

Tre titoli nazionali alla torinese Frediani

Nei campionati di tennis da tavolo svoltisi nei giorni scorsi a Parma la torinese Frediani ha conquistato il titolo di singolare femminile di 1ª categoria e i titoli di doppio (in coppia con la milanese Colombo) di 1ª e 2ª categoria.

Fausto Coppi da Parigi parla del Giro d'Italia

"Ho ancora da risolvere una questione prima di garantire la mia partecipazione„ - Precise assicurazioni di Zambrini

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il ritorno dalla breve tournée in Bretagna, Fausto Coppi, che è accompagnato dalla signora, è giunto ieri mattina a Parigi, dove contava di regalarsi un giorno di riposo. Ma all'ultimo momento il campione, dopo aver riesaminato le sue attuali condizioni, ha preferito profittare della sosta parigina per compiere un lungo allenamento sulle strade che già conosce, quelle a saliscendi della Valle di Chevreuse.

Una telefonata a Lorenzetti, che è a Parigi il suo Ado accompagnatore motorizzato, e Fausto, appena abbracciati dal «rapido» notturno proveniente da Plougasnou (Bretagna), dove aveva corso ieri l'altro in compagnia di Van Steenbergen, Bobet, Kobler ed altri campioni, ripartiva un'ora dopo verso la foresta di Chevreuse, lasciando la signora all'albergo e ai sogni che essa aveva fatto: passeggiata in città, visita ai grandi magazzini e acquisti di tutte quelle piccole cose che ogni donna ha sempre da fare anche durante la più breve sosta parigina.

Sarebbe esagerato dire che le condizioni attuali di Fausto Coppi siano brillanti, ma non corrisponderebbe neppure a verità affermare che egli attraversa un periodo di crisi. Il Campionissimo è però ancora alla vigilia del Giro d'Italia, alla ricerca di un ideale equilibrio fisico e morale; diremo anzi, che all'osservatore il Fausto attuale appare come sofferente di un complesso. Un complesso che potrebbe indicarlo ai suo spirito come la vittima designata di una costituzione d'interessi diremo così... psicumatici! Queste sono almeno le sue reazioni morali a qualche giorno dal Giro d'Italia.

Questi suoi dubbi, queste sue deduzioni sono all'origine del discorso che le ho fatto agli organizzatori della grande corsa, ai quali egli non domanda altro che di partire, ma potendo spiegare la sua possibilità nelle stesse condizioni d'uguaglianza degli altri. Senza tema di smentita, possiamo affermare che il Coppi 1953 è ben deciso a discutere queste condizioni — che non sono, precisiamolo, d'ordine finanziario, — e ch'egli non partirà senza che un chiaro ed obiettivo riesame della situazione venga fatto. L'*Orient-Express* sul quale ha lasciato ieri sera Parigi non lo condurrà, com'è sua abitudine, verso casa, ma bensì a Milano, dove avrà un decisivo colloquio con i suoi dirigenti e con gli organizzatori della corsa. E' solamente dopo questi importanti colloqui che Coppi prenderà una decisione.

Alle nostre obiezioni in merito Coppi ha risposto: «Non ho più nulla da provare in un Giro d'Italia, e nemmeno ambisco ad uguagliare il primato di Alfredo Binda che lo ha visto cinque volte. Correrei il Giro sarebbe soprattutto per me un dovere: ma è un dovere che voglio poter compiere con animo tranquillo e senza essere preda di debilitanti timori».

Manlio Bordi

Anche Fornara e Pasotti al Giro di Romandia

Martigny, mercoledì sera.

(t. z.) - A Martigny regnava già stamane quella febbrile atmosfera che caratterizza tutte le vigilia di grandi corse ciclistiche. La maggior parte dei corridori sono già sul posto e i pochi alberghi della graziosa cittadina del Vallese sono già gorgiturati di folla. Nel tardo pomeriggio si svolgeranno nel cortile di un albergo del centro le operazioni di punzonatura.

Il «via!» alla prima tappa che condurrà la carovana a Porrentruy, verrà dato alle 11,30 di domani. Si tratta di una tappa assai dura, sia perchè è piuttosto lunga (202 chilometri), sia perchè comprende la scalata di tre colli la cui altezza varia fra gli 800 e i 900 metri. Comunque sia, saranno al presumibile in difficoltà della tre rimanenti tappe, di cui la terza è divisa in due frazioni: Ginevra-Losanna (km. 71,5 a cronometro) e Losanna-Morat (190 km.).

Si prevede tuttavia che, nonostante l'inclusione di numerosi salite nelle varie tappe, il percorso della settima edizione del Giro della Svizzera Romanda sia non del tutto negato ai passisti, poichè la tappa a cronometro Ginevra-Losanna, che si svolgerà su una strada prevalentemente pianeggiante, dovrebbe offrire appunto ai passisti la possibilità di poter recuperare agevolmente il terreno eventualmente perduto nelle prime due giornate.

I partecipanti sono quaranta, suddivisi in dieci squadre, ciascuna composta di quattro corridori. Due di queste squadre sono formate esclusivamente con corridori italiani. La prima sarà guidata da Gino Bartali, che sarà affiancato da Biagioni, Bresci e Corrieri, mentre la seconda è composta da Grosso, Zampini, De Santi e Pettinati. Infine Fornara, Ciarici e Pasotti, iscrittisi all'ultimo momento, difenderanno i colori di Casa Ioculi.

Anche i francesi disporranno di due squadre: esse saranno capitanate rispettivamente da Louison Bobet e dall'italiano Raoul Vietto. Fra i loro compagni fanno spicco Edoardo Mueller, che ha già fatto parte della squadra nazionale francese al «Tour», ed i fratelli Canavese.

Gli svizzeri, come di solito, fanno un particolare assegnamento su Kubler, Kobler e Schaer, mentre l'unico rappresentante del Belgio sarà Keetelar, che ha vinto la prima edizione di questo Giro.

La Suisse, di Ginevra, scrive stamane che Bartali, Zampini, Clerici, Kubler, Kobler, Bobet e Antonio Canavese sono i grandi favoriti della imminente corsa.

Per gravi scorrettezze nel G.P. Fiera di Milano

Ritirata la licenza al fantino Omero Baldi

Roma, mercoledì sera.

Il commissario dell'Unione ippica italiana ha deliberato ieri provvisoria sanzioni a carico dei fantini Omero e Vivaldo Baldi in seguito alle scorrettezze commesse durante il Gran Premio della Fiera svoltosi a Milano il 26 aprile.

Il un primo tempo i commissari dell'ippodromo di S. Siro avevano giudicato assai blandamente queste infrazioni e si erano limitati a squalificare per 15 giorni, multandolo di 10.000 lire, Omero Baldi, senza prendere provvedimenti a carico di Vivaldo. Ora al primo è stato ritirato il permesso di guida per tutto il '53, al secondo è stata sostituita la licenza con un permesso provvisorio che potrebbe assegnli tolta alla minima infrazione.

Il Commissario dell'U.I.I. ha richiamato altresì tutti i guidatori italiani all'osservanza scrupolosa delle norme di corsa: le sanzioni per i recidivi saranno aggravate e severissime.

Le formazioni per l'incontro Olanda-Italia di Coppa Davis

La squadra dei tennisti azzurri che giocherà dal 14 al 16 maggio a Scheveningen contro l'Olanda il 2° turno della Coppa Davis sarà così composta: Marcello e Rolando Del Bello, Beppe Merlo, Orlando Sirola e Giorgio Neri (capitano non giocatore).

I dirigenti della Federazione tennistica olandese hanno annunciato che la rappresentativa per la gara con gli azzurri sarà formata da Van Swol e Wilton tanto per i singolari che per il doppio.

Così a Torino il circuito motociclistico

Ecco il nuovo tracciato del circuito motociclistico di Torino, in programma per la domenica 24 maggio. Le tre gare del Gran Premio avrebbero dovuto aver luogo domenica prossima al Valentino. Il rinvio dal 10 al 24 maggio è stato deciso per evitare la concomitanza con la partita di calcio Juventus-Inter. Così gli appassionati del due sports potranno assistere sia all'incontro fra bianconeri e nerazzurri, sia all'emozionante spettacolo dei motori. Il progetto di far svolgere il Gran Premio nel Parco del Valentino è stato abbandonato per ragioni tecniche, soprattutto per consentire al pubblico una più ampia visuale della gara.

Dalla tribuna, che verrà eretta, come i boxes e il traguardo, in corso Galileo Ferraris a metà della Piazza d'Armi, sarà possibile vedere i corridori lungo due lati del tracciato, il nuovo circuito è lungo metri 4350 e dovrà essere percorso 36 volte per un totale di km. 156,600 dai piloti nelle tre singole gare.

Il Gran Premio prevede una corsa per motoleggere di 125 cmc. ed una per sidecars, valevoli agli effetti del campionato Italiano, ed una per piloti di seconda categoria con moto di 500 cmc.

Nella gara delle motoleggere si assisterà ad un nuovo episodio della serrata lotta fra gli assi della marche M.V., Mondial, e Morini; la prova dei sidecars offrirà l'occasione della rivincita al torinese Mario campione Italiano, battuto dalla sfortuna domenica scorsa a Mestre, più che dai vincitori Cavicchi e Cepodiferi; infine la corsa dei piloti di seconda categoria sarà come un campionato per le forze nuove del motociclismo piemontese, con in più la partecipazione di motociclisti di altre regioni.

Nella scheda del Totocalcio

Il doppio confronto fra Torino e Milano

1 COMO (p. 33) - TRIESTINA (p. 37): Il Como è penultimo in classifica e verrà appoggiato dal caldo pubblico casalingo per fare un passo avanti sulla via della salvezza.

1 X JUVENTUS (p. 46) - INTER (p. 47): L'Inter è ormai sicura campione d'Italia per il '53-'54, così che il suo confronto con la Juventus ha perso molto del previsto interesse. I nero-azzurri saranno privi di Lorenzi e di Nesti, mentre tra i juventini rientreranno Vivolo e John Hansen.

1 X LAZIO (p. 31) - FIORENTINA (p. 29): Se la Fiorentina potrà allineare Rosetta, come, si spera, la gara risulta nel pronostico abbastanza equilibrato.

1 X MILAN (p. 33) - TORINO (p. 38): Con la vittoria di domenica contro il Como, il Torino ha praticamente raggiunto la zona di sicurezza. I granata saranno a Milano forse senza Moltrasio, infortunato, e senza Marsani, espulso per scorrettezza.

X 1 NAPOLI (p. 39) - ROMA (p. 34): L'una e l'altra squadra hanno dimostrato negli ultimi incontri di essere in ottima forma.

1 NOVARA (p. 28) - SAMPDORIA (p. 37): Con la vittoria di domenica contro la Pro Patria il Novara si è rimesso in buona posizione; questa partita contro la Sampdoria potrebbe servire ai novaresi per raggiungere una zona di relativa tranquillità. Tra i novaresi è incerta la presenza di Piola.

1 PALERMO (p. 28) - SPAL (p. 28): Può farcela per il Palermo anche per il fattore campo.

1 PRO PATRIA (p. 32) - ATALANTA (p. 37): Quasi disperata la situazione della Pro Patria dopo la sconfitta di domenica da parte del Novara.

X 1 UDINESE (p. 32) - BOLOGNA (p. 35): Il divario di valore fra le due contendenti potrebbe essere annullato dal fattore campo, i bolognesi saranno ancora privi di Cattozzo e di Greco.

1 2 MESSINA (p. 34) - BRESCIA (p. 36): Il Brescia ha avuto un ricupero veramente eccezionale ed ora si trova ad un solo punto dal Legnano in piena lotta per la promozione.

X 1 SALERNITANA (p. 31) - MODENA (p. 38): Reduce dalla domenica dal Genoa, il Monza non ha ancora perso tutte le speranze di passare in A.

1 X SIRACUSA (p. 33) - LEGNANO (p. 31): Il Legnano incontrerà a Siracusa una squadra decisa a contrastargli il passo, anche per necessità di classifica. Il Siracusa, infatti, si trova in serio pericolo di retrocessione.

1 2 SAMBENEDETTESE (p. 37) - PAVIA (p. 44): In lotta per non retrocedere, la Sambenedettese, sempre prima in classifica il Pavia. Gara dal difficile pronostico.

1 CATANIA (p. 33) - CAGLIARI (p. 36).

1 MOLFETTA (p. 36) - LECCE (p. 28).

Terminato ieri a Roma il «giro» della nuova 1100

Roma, mercoledì sera.

Ieri alle ore 17.27'31" è giunto a Roma, da dove era partito alcuni giorni fa, il giornalista Raffaello Guzman che ha compiuto il giro d'Italia solo a bordo della «nuova 1100» della Fiat. Erano a riceverlo il Presidente dell'Automobile Club di Roma, senatore Canaletti, e molte personalità del mondo sportivo e giornalistico: formatosi un corteo di macchine, il collega si è portato in piazza Colonna, dove la vettura è rimasta esposta al pubblico.

La tappa di ieri Napoli-Roma è stata compiuta in ore 2.27'51", pari alla media oraria di chilometri 95.888, veramente rilevante dato anche il traffico dell'importante arteria. Tutto il giro, per un totale di km. 4380,600, è stato compiuto in ore 84.32'7"; la media complessiva è pertanto risultata di km. orari 76,207. Bisogna tener presente che circa metà del percorso si svolgeva in montagna, comprese i duri passi alpini ed appenninici e che alcune tappe sono state avversate dal maltempo eccezionale.

La vettura è ripartita in ottime condizioni e il pilota ha dichiarato che non ha avuto bisogno di eseguire la minima riparazione. Il «giro» ha permesso al collega Guzman di trarre interessanti considerazioni sullo stato delle strade italiane e sui problemi della circolazione, delle quali si servirà per una pubblicazione che potrà interessare gli automobilisti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

FINANZIERI • GIUDICI • AGENTI DI CAMBIO • GIORNALISTI • SCIENZIATI • EDITORI
COMMERCIANTI • RAPPRESENTANTI • COSTRUTTORI • AVVOCATI • INGEGNERI • ARCHITETTI • BANCHIERI • ATTORI • DIRETTORI • SPORTIVI • MEDICI

La maggior parte degli
UOMINI DI SUCCESSO
preferiscono la
CREMA DA BARBA
PALMOLIVE
e qualsiasi altra

Recenti indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba PALMOLIVE è preferita dagli uomini di successo, cioè da coloro che eccellono nel campo della loro attività.

Gli uomini di successo hanno constatato che la Crema da Barba PALMOLIVE consente di ottenere rasature confortevoli e perfette. Essi sanno che le strade per giungere al successo è più facile per gli uomini dall'aspetto impeccabile.

Eccone le principali ragioni per le quali gli uomini di successo preferiscono la Crema da Barba PALMOLIVE: "Consente una rasatura più facile, più confortevole anche con acqua fredda" - "Facilita l'azione del rasoio" - "Il rasoio scorre più rapido senza irritare la pelle" - "Ammorbidisce a fondo la barba" - "Produce un'abbondante schiuma, anche con acqua fredda" - "Lascia la pelle più morbida".

Giudicate Voi stessi

Provate la Crema da Barba PALMOLIVE e constaterete che essa consentirà anche a voi la più dolce, piacevole e perfetta rasatura.

Radetevi con
LA CREMA DA BARBA
DEGLI UOMINI DI SUCCESSO

Tubo grande L. 800
Tubo medio " 450

Siate anche Voi uomini di successo!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.
(Continua da pag. 4)
ARRIGONI giovane piazzista diligente volenteroso rapida carriera produzione alimentare. Scrivere completo 3012, RPI, Torino. 22230
GERDANI giovani piazzisti per lancio nuova bibita grande Casa. Telef. 221-202.
GROSSISTA drapperia Alta carica rappresentante interessatissimo clientela Torino, Piemonte. Scrivere completo 33 F, Pubblicità Biella, Biella. 6472
IMPORTANTE ditta commerciale, cerca uomo energico abile piazzista per zona Torino. Telefonare 28-420. 22484

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.
Si cambia molto grati a chi avendo rinvenuto portacarte lunedì smarrito giornata segnali in maggio recinto Salone velocimobiliare, trasmettano documenti, lettere in esso contenute consegnandole (indirizzare Crivelli Giovanni, Vigliano d'Asti) 4668

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.
DURE per qualsiasi malattia interna ed esterna infettiva, postumi di ferite, contusioni ed ulcerazioni maligne e post-operatorie, trattamento ottimo mezzo meritevole, soggiorni ideali in riposo per convalescenti, villa modernissima, ampio giardino, parcheggio medico, ottimi intrattenimenti. Villa Ida, Lanzo Torinese, telef. 18, a richiesta opuscolo illustrativo. 1212
PELI superflui eliminazione definitiva. Gabinetti Meccanici, Milano, Leoni 7, telef. 30-118, lunedì, mercoledì, giovedì, palazzo Savoia, via Amico Canobbio 9, telef. 9608, il venerdì. 848
SUDORE piedi eliminato istantaneamente con Sudorex. Flacone franco 1.000. Farmacia Centrale, Milano, via Torino 12. 1.
ALL'AUTOSALONE Palavignas Aurelia gran sconto, Aurelia 1400, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Nizza 227. Telefono 62-350. 14698
APRILIA cabriolet 220.000. Torpedo guscio 250.000, Berlina 100.000, Balilla. Corso Vittorio 127. 10140
APRILIA 1500 perfetta, qualunque prova, occasione privato. Telefonare 12-911.
A privato vendo Cinquale cabriolet anche rateizzato. Telef. 894-138, pasti.
ASCOTTIMESTO Fiat, Lancia, ogni tipo, nuove, usate, cambi, massime rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 43. 19722
VENDO giardinetta C e furgone. Facilitazioni pagamento. Tel. 22-382, 23-589.
VENDO Topolino A. Tel. 22-302, 23-589.
AUGUSTA 54 serie perfetta privato vende 360.000. Telefonare 330-936. 84808
BERNINA, Aprilia 1400, 300 C giardinetta occasioni diverse vendo cambio rateizzo. Corso Felice 57. 84161
AURELIA, 1100 sport e normali, prima visione nuovi tipi Fiat, Lancia Appia, 1400, Aprilia, Ardea, 500 vetture e Belvedere Ultimo occasioni. Vendo rateando con massima formalità: Reggiani, Madonna Cinisello 68 Telefono 60-619. 376
AUTOGARA nuova officina specializzata revisioni generali con garanzia motori Diesel S.A.F.A.T., corso Lodi 39. Telefono 22-342, 22-326. 2650
AUTOMECCANICI! Contratti ultimo tipo e garanzia con qualsiasi altra casa. Listino speciali Nuova A Savigliano, Milano, Lodovico 22. Telefono 41-777. 1255
AUTOMOBILCLUB 500 C, 1100, 1200, via Duchessa Jolanda 25. Telefono 772-993.
AUTOMOBILCLUB 1400, 1100, 500, senza anticipo Sacconaghi 33. Telefono 73-913.
AUTORALLYE Stadio, Principe Odone 1, verde Aprilia, giardinetta 1100, 500 Belvedere, 1100, 1400, Aurelia, Lancia, Appia, rateizzazioni Fiat, Lancia, Autogerma, Bologna 17, preventivi. Fabbricati, Subalpina, gratuitamente. 19078
AUTOSCUOLA, insegnamento, frequenti corsi Fiat, quintali prezzi SIDA. Concessionaria Fiat-Nava, via Nizza 30. Autoveicoli nuovi, 500 Belvedere, 1100, 1900, 1400, Aprilia, Aurelia, furgoni, camioncini 900 N, Giardini Civia, ottimo condizioni, rateazioni. 3906
BELLUNESE 500 B privatamente vendo. Calvi 23. Telefono 20-780. 66149
BELLUNESE 1400, nuova, ottimo prezzo, lauto 800.000 500 C, come nuova 570.000; 500 B, 344.000; topolini belvedere, 250.000. Cambiasi, agevolazioni. Telefonare 70-575. 5208
BOGGE Chevrolet, Marmon, Ford, tutti i ricambi. Telefono 40.206, Moncalieri, Sacrario, Rotariello 8.
OCCASIONE, vendesi 1100 A. Cattaneo Marmorini, Della Rocca 23. Telef. 81-029.
PRIVATO vende a privato 500 C ottime condizioni 320.000 trattabili. Tel. 40-547.
PRIVATO vendo 500 C sesta nuova. Cantiere, via Alpi 8. 66483
VENDIAMO 1500 tutti tipi, Topolino ottime garanzie, Aprilia, altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autorama, Vinzaglio 3. 1053
VENDO giardinetta C e furgone. Facilitazioni pagamento. Tel. 22-382, 23-589.
VENDO Topolino A. Tel. 22-302, 23-589.
ERNESTO Gennarino Mingolla Torino, Asiatia, Bielese, porge firmata dd. Facilitazioni a gruppi aziendali. Occasioni diverse immediate) e motocicli rateizzati.
ATTENZIONE! Da Giulio, corso Brescia 44, Concessionario molto lieta potrete scegliere ultimi tipi e prenotare la smorbiosina 150 sport. I marce. Consegna sollecita.
CAPRIOLO 75 quattro tempi, qualità marca con garanzia, consegnata, subito. Agenzia Cerea, Milano 31. Telefono 683-285.
DKW 125, 200, 350, prezzi ribassati, pagamenti rateali: 350, 350. Petrinetta, via Cernaia 122 angolo corso Dante.
ISOMOTO 125, 200. Prezzi, rateazioni. Bonetto Cavalli, Principe Tommaso 2. Telefono 682-280.
LAMBRETTA pronta consegna, riparazioni, assistenza, rateazioni, Largo Giulio Cesare 113. 20021
LAVERDA 75 cc. 4 tempi, rivoluzione Gira Italia: primo assoluto e primo di serie-dia. Prenotazioni: Agenzia, corso Giulio Cesare 111, telefono 22-420 e Cesare Battisti 17, telefono 524-022. 20021
NEGOZIO con retro cortile, subingresso alla permuta. Scrivere, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. 18661
MORILI, Via Quittio 10 bis angolo S. Anselmo, prezzi Rinascimento 120.000, rateazioni Rarocchino 178.000, matrimoniali sognano 180.000, Tiboli, cucine, mobili, lampadari. 3128
MORILIPICO San Secondo, via 8, Ormea angolo via Milano, vendo smobilitati. Vostri interessi visitarci. 670
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15.00.000; garanzia, affitto, Alfieria, via Cavour 6. 1670
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni, remodernazione. Fiorella, via Pio V, 13. 11781
PRIMA d'acquistare moduli, visitate l'« Ideal », via Garibaldi 28, 2° vostro interesse! 21612
RINOMATA, moderna Scuola maglieria e confezione, Cassoni, Arsenale 10.
TAPPEZZERIA varia estera economia liquida anche piccola partita Bonetti, via Lagrange 7. 8490
TAPPEZZERIA in corso acquistarvi a prezzi veramente di fabbrica anche a pezzette partite, tendaggeria, tinteggiatura allo stabilimento, via Madama Cristina 123 angolo corso Dante. 114
UBYRAL, Moduli, ora disponibili 30. Il più completo assortimento in Torino. 21830
200 lire giornaliere acquistate frigorifero Siberia. Agenzia Domengo, Lanzalotta 9.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.
ABBIAMO Aprilia, Ardea, 500, giardinette, vetture, furgoni, rateazioni, permute. ASA, Racconigi 33. 21029
ABBIAMO autovetture speciali (tipi normali, occasioni, furgoni, carrozzerie, giardinette, Autogerma, Bedford 12 permute, rateazioni 12 anni. Telefono 48-176.
AGENZIA autorizzata Morris Trad, Arsenale 10. Telef. 41-808 appiattamenti permette ambasciatori. Celerità, convenienza, serietà.
ALL'AUTOSALONE Palavignas Aurelia gran sconto, Aurelia 1400, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Nizza 227. Telefono 62-350. 14698
APRILIA cabriolet 220.000, Torpedo guscio 250.000, Berlina 100.000, Balilla. Corso Vittorio 127. 10140
APRILIA 1500 perfetta, qualunque prova, occasione privato. Telefonare 12-911.
A privato vendo Cinquale cabriolet anche rateizzato. Telef. 894-138, pasti.
ASCOTTIMESTO Fiat, Lancia, ogni tipo, nuove, usate, cambi, massime rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 43. 19722
VENDO giardinetta C e furgone. Facilitazioni pagamento. Tel. 22-382, 23-589.
VENDO Topolino A. Tel. 22-302, 23-589.
AUGUSTA 54 serie perfetta privato vende 360.000. Telefonare 330-936. 84808
BERNINA, Aprilia 1400, 300 C giardinetta occasioni diverse vendo cambio rateizzo. Corso Felice 57. 84161
AURELIA, 1100 sport e normali, prima visione nuovi tipi Fiat, Lancia Appia, 1400, Aprilia, Ardea, 500 vetture e Belvedere Ultimo occasioni. Vendo rateando con massima formalità: Reggiani, Madonna Cinisello 68 Telefono 60-619. 376
AUTOGARA nuova officina specializzata revisioni generali con garanzia motori Diesel S.A.F.A.T., corso Lodi 39. Telefono 22-342, 22-326. 2650
AUTOMECCANICI! Contratti ultimo tipo e garanzia con qualsiasi altra casa. Listino speciali Nuova A Savigliano, Milano, Lodovico 22. Telefono 41-777. 1255
AUTOMOBILCLUB 500 C, 1100, 1200, via Duchessa Jolanda 25. Telefono 772-993.
AUTOMOBILCLUB 1400, 1100, 500, senza anticipo Sacconaghi 33. Telefono 73-913.
AUTORALLYE Stadio, Principe Odone 1, verde Aprilia, giardinetta 1100, 500 Belvedere, 1100, 1400, Aurelia, Lancia, Appia, rateazioni Fiat, Lancia, Autogerma, Bologna 17, preventivi. Fabbricati, Subalpina, gratuitamente. 19078
AUTOSCUOLA, insegnamento, frequenti corsi Fiat, quintali prezzi SIDA. Concessionaria Fiat-Nava, via Nizza 30. Autoveicoli nuovi, 500 Belvedere, 1100, 1400, Aprilia, Aurelia, furgoni, camioncini 900 N, Giardini Civia, ottimo condizioni, rateazioni. 3906
BELLUNESE 500 B privatamente vendo. Calvi 23. Telefono 20-780. 66149
BELLUNESE 1400, nuova, ottimo prezzo, lauto 800.000 500 C, come nuova 570.000; 500 B, 344.000; topolini belvedere, 250.000. Cambiasi, agevolazioni. Telefonare 70-575. 5208
BOGGE Chevrolet, Marmon, Ford, tutti i ricambi. Telefono 40.206, Moncalieri, Sacrario, Rotariello 8.
OCCASIONE, vendesi 1100 A. Cattaneo Marmorini, Della Rocca 23. Telef. 81-029.
PRIVATO vende a privato 500 C ottime condizioni 320.000 trattabili. Tel. 40-547.
PRIVATO vendo 500 C sesta nuova. Cantiere, via Alpi 8. 66483
VENDIAMO 1500 tutti tipi, Topolino ottime garanzie, Aprilia, altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autorama, Vinzaglio 3. 1053
VENDO giardinetta C e furgone. Facilitazioni pagamento. Tel. 22-382, 23-589.
VENDO Topolino A. Tel. 22-302, 23-589.
ERNESTO Gennarino Mingolla Torino, Asiatia, Bielese, porge firmata dd. Facilitazioni a gruppi aziendali. Occasioni diverse immediate) e motocicli rateizzati.
ATTENZIONE! Da Giulio, corso Brescia 44, Concessionario molto lieta potrete scegliere ultimi tipi e prenotare la smorbiosina 150 sport. I marce. Consegna sollecita.
CAPRIOLO 75 quattro tempi, qualità marca con garanzia, consegnata, subito. Agenzia Cerea, Milano 31. Telefono 683-285.
DKW 125, 200, 350, prezzi ribassati, pagamenti rateali: 350, 350. Petrinetta, via Cernaia 122 angolo corso Dante.
ISOMOTO 125, 200. Prezzi, rateazioni. Bonetto Cavalli, Principe Tommaso 2. Telefono 682-280.
LAMBRETTA pronta consegna, riparazioni, assistenza, rateazioni, Largo Giulio Cesare 113. 20021
LAVERDA 75 cc. 4 tempi, rivoluzione Gira Italia: primo assoluto e primo di serie-dia. Prenotazioni: Agenzia, corso Giulio Cesare 111, telefono 22-420 e Cesare Battisti 17, telefono 524-022. 20021
NEGOZIO con retro cortile, subingresso alla permuta. Scrivere, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. 18661
MORILI, Via Quittio 10 bis angolo S. Anselmo, prezzi Rinascimento 120.000, rateazioni Rarocchino 178.000, matrimoniali sognano 180.000, Tiboli, cucine, mobili, lampadari. 3128
MORILIPICO San Secondo, via 8, Ormea angolo via Milano, vendo smobilitati. Vostri interessi visitarci. 670
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15.00.000; garanzia, affitto, Alfieria, via Cavour 6. 1670

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.
ACQUISTO Lambretta usata, pagando contanti, cambio con scooter, pagamento rateale, iniziale consegna tipo E. Agenzia Cicolo, corso R. Mazzini 29. Tel. 34-044.
AGENZIA Gerbaudo Mongrillo Torino, Asiatia, Bielese, porge firmata dd. Facilitazioni a gruppi aziendali. Occasioni diverse immediate) e motocicli rateizzati.
ATTENZIONE! Da Giulio, corso Brescia 44, Concessionario molto lieta potrete scegliere ultimi tipi e prenotare la smorbiosina 150 sport. I marce. Consegna sollecita.
CAPRIOLO 75 quattro tempi, qualità marca con garanzia, consegnata, subito. Agenzia Cerea, Milano 31. Telefono 683-285.
DKW 125, 200, 350, prezzi ribassati, pagamenti rateali: 350, 350. Petrinetta, via Cernaia 122 angolo corso Dante.
ISOMOTO 125, 200. Prezzi, rateazioni. Bonetto Cavalli, Principe Tommaso 2. Telefono 682-280.
LAMBRETTA pronta consegna, riparazioni, assistenza, rateazioni, Largo Giulio Cesare 113. 20021
LAVERDA 75 cc. 4 tempi, rivoluzione Gira Italia: primo assoluto e primo di serie-dia. Prenotazioni: Agenzia, corso Giulio Cesare 111, telefono 22-420 e Cesare Battisti 17, telefono 524-022. 20021
NEGOZIO con retro cortile, subingresso alla permuta.

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VII - N. 107
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MERCOLEDI' GIOVEDI'
6-7 Maggio 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

La bella Elena

Il bottino dei greci

XXVI. — *Dopo dieci anni di assedio, i greci finiscono per impadronirsi di Troia. Menelao ritrova sua moglie Elena, che l'aveva lasciato per fuggire con il troiano Paride, e invece di ucciderla, come aveva giurato, le perdona e se la riprende.*

Alace, figlio d'Oileo, re dei Locri, scopre Cassandra nascosta nel tempio di Pallade-Atena, chiamata anche Minerva. La principessa, in quelle ore di orrore e di spavento, vede avverarsi tutte le sue funeste predizioni alle quali, per loro disgrazia, i troiani non avevano voluto mai credere. Ella stringe disperatamente la statua di Pallade, nella vana speranza che la dea la protegga. Aiace si getta sulla figlia di Priamo e, malgrado la sua resistenza, le sue grida, le sue lacrime, la disonora nello stesso luogo santo. Mentre la loro città brucia e crolla, mentre i greci, assetati di sangue e avidi di bottino, uccidono, violentano, rapinano, dei troiani si radunano per tentare un'ultima resistenza. Fra essi c'è Enea Ripeo, il vecchio Epito, Ipanio, Dimante e il giovane Cerebo, che innamorato perdutamente di Cassandra, era venuto a Troia per chiederne la mano della bella principessa. Essi si battono disperatamente. Finalmente Enea vede la partita perduta. Portando sulle sue spalle il suo vecchio padre Anchise e tenendo per mano sua moglie Creusa, che sarà uccisa, Enea riuscirà a raggiungere la campagna. Egli raduna, tutti i troiani che hanno potuto sfuggire al disastro, costruisce con essi dei vascelli e dopo un avventuroso viaggio, fonda in Italia, sulle rive di Lavinia, ove sposerà la figlia del locale re, Latino, una città che si crede essere Ostia. Suo figlio edificherà più tardi Alba Longa e due dei suoi discen-

denti, Romolo e Remo, saranno i fondatori di Roma. Dopo la vittoria, i greci non si attardano in Troia distrutta. Sui loro vascelli carichi di un immenso bottino, essi portano prigioniere le troiane. Agamennone si è aggiudicato Cassandra, per quanto Aiace l'abbia contaminata; Ulisse, fedele a Penelope, la sua amata sposa, si accontenta della vedova di Priamo, Ecuba, la regina dai capelli bianchi, che accompagna una delle sue figlie, Polissena; Neottolemo-Pirro ha preso per sè la inconsolabile e bella vedova di Ettore, Andromaca, e Menelao, fiero e contento, porta al suo fianco Elena, la moglie infedele finalmente ritrovata e riconquistata. Di tutte le prigioniere, soltanto Elena non piange. La fronte alta, lo sguardo fiero, Elena segue suo marito. Ella è ridiventata in un momento la regina di Sparta. I sol-

dati ammirano la sua bellezza e nessuno pensa di rimproverarle di essere stata la causa di tanti mali. Ed ecco Menelao ed Elena, soli, dopo dieci anni di separazione, nella loro camera reale. Avrebbero tante cose da dirsi. Ma Menelao non è ciarliero. Egli versa dolci lacrime sentendosi di nuovo signore e padrone della più

bella delle mortali. E stringe Elena nelle sue braccia muscolose. Pirro-Neottolemo ritiene che suo padre Achille, caduto da eroe in questa guerra vittoriosa, ha diritto a una onorevole ricompensa. Egli la chiede ai greci. Gli viene detto di scegliere quella che vuole ed egli sceglie una delle figlie di Priamo, la giovane Polissena. La conduce sulla tomba di Achille e là pianta la sua lancia nel petto della bella troiana.

Segue: *Tragico ritorno*

NEL MONDO, CRONISTA L'OBIETTIVO

Tre feriti leggeri in un pauroso incidente stradale

Nei pressi di Chattanooga, negli Stati Uniti, un autocarro con rimorchio, transitando su di un ponte stiltiava sull'asfalto bagnato e investiva un'automobile. Entrambi i veicoli precipitavano per una scarpata. Per un caso che si potrebbe dire miracoloso, nel pauroso incidente si sono avuti solo tre feriti.

Modello estivo

Un completo da mare in rasatello con ricami di paglia e camiciotta in popeline presentati a una recente sfilata di nuovi modelli italiani per l'estate.

Dive sulla spiaggia di Cannes

Magali Vendeuil (la rivelazione di René Clair in «Belle della notte») e Danièle Godet, che hanno assistito a Cannes al recente Festival del cinema, colte dal fotografo mentre giocano come bimbi sulla spiaggia.

Omaggio del torero ad Ava Gardner

Nell'arena di Madrid, la nota attrice americana Ava Gardner (indicata dalla freccia), moglie di Frank Sinatra, allunga la mano per prendere il berretto lanciatole in segno di omaggio dal torero Jeronimo Pimentel. (Publifoto)

Ricerche atomiche a Hiroshima

Un centro di ricerche è stato creato a Hiroshima nel 1951. Scopo del centro è di stabilire gli effetti del bombardamento atomico (di cui fu oggetto la città) sulle cinquemila persone sopravvissute e che si trovavano entro il raggio di un chilometro e mezzo dal centro della deflagrazione. (Publifoto)

Salvato in extremis dalla morte

Nei pressi della stazione francese di Noeux-les-Mines, il macchinista Giulio Soulanger, subito dopo una curva, scorgeva un bimbo di due anni intento a giocare, a circa 60 metri dal convoglio, tra i binari. Egli azionava prontamente i freni e riusciva ad arrestare il treno a poco più di un metro dal piccolo, che sfuggiva così miracolosamente alla morte. (Publifoto)